



**COMUNE DI BASELGA DI PINÈ**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

**FINANZIARIA 2024**

<b>SOMMARIO</b>	pagina
PREMESSA	4
CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI VALORI CONTABILI	5
VARIAZIONI ALLE PREVISIONI DI BILANCIO INTERVENUTE NEL 2023 E SALVAGUARDIA EQUILIBRI	6
IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE	10
<i>Composizione del risultato di amministrazione</i>	11
SITUAZIONE CONTABILE A RENDICONTO	13
<i>Equilibri finanziari e principi contabili</i>	13
<i>Composizione ed equilibrio del bilancio corrente</i>	15
<i>Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti</i>	20
<i>Verifica equilibri e obiettivo di finanza pubblica</i>	22
GESTIONE DEI MOVIMENTI DI CASSA	24
LA GESTIONE DEI RESIDUI	25
ELENCO CREDITI INESIGIBILI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	30
PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE	34
ANALISI DELLE ENTRATE	35
<i>Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	36
<i>Trasferimenti correnti</i>	37
<i>Entrate extratributarie</i>	39
<i>Entrate in conto capitale</i>	41
<i>Entrate da riduzioni di attività finanziarie</i>	42
<i>Accensione di prestiti</i>	43
<i>Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere</i>	43
<i>Entrate per conto di terzi e partite di giro</i>	43
ANALISI DELLA SPESA	43
<i>La spesa corrente</i>	44
<i>La spesa in conto capitale</i>	48
<i>La spesa per incremento di attività finanziarie - per rimborso di prestiti - per chiusura anticipazioni dal Tesoriere</i>	55
<i>Missioni e programmi</i>	55
<i>Fondi e accantonamenti</i>	57
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA E DI SPESA	57
CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE 2024	58
ORGANISMI PARTECIPATI	58
INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI	59
GESTIONE SERVIZI PUBBLICI	60
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	63
ELENCO SPESE RAPPRESENTANZA	66
DEBITI FUORI BILANCIO	66
ASSEVERAZIONI CREDITI E DEBITI CON I PROPRI ENTI E SOCIETA' PARTECIPATE	66
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	67
GARANZIE PRINCIPALI E SUSSIDIARIE	67
INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE	68
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	68
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL CONTO ECONOMICO e STATO PATRIMONIALE	69

## PREMESSA

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili.

La presente relazione sulla gestione costituisce allegato al rendiconto della gestione (art. 11 comma 4 lettera o), viene redatta ai sensi degli articoli 151 (comma 6) e 231 del D. Lgs. 267/2000 e s. m. e sulla base dei contenuti esplicitati dall'art. 11 comma 6 del D. Lgs. 118/2011 e s. m.. Più in particolare la relazione al rendiconto della gestione è il documento con il quale l'organo esecutivo relaziona al consiglio comunale sull'attività svolta durante l'esercizio precedente.

Dal 2017 la riforma è entrata a pieno regime anche per gli enti locali della Provincia di Trento.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

- Il Conto del Bilancio
- Lo Stato Patrimoniale
- Il Conto Economico
- La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa.

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Sono altresì allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio

- antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
  - il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

## CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI VALORI CONTABILI

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

Inoltre, in considerazione dal fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

## VARIAZIONI ALLE PREVISIONI DI BILANCIO INTERVENUTE NEL 2024 E SALVAGUARDIA EQUILIBRI

Nel corso dell'esercizio 2024 nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, sono intervenute le seguenti principali variazioni, che relativamente alle determinazioni nr. 290/2024 e nr. 620/2024 e alle deliberazioni n. nr. 32/C/2024, nr. 37/C/2024 e nr. 54/C/2024 hanno comportato l'applicazione dell'avanzo di amministrazione rispettivamente per l'importo di € 1.062,60, di € 4.856,86, di € 482.079,15, di € 643.793,75 e di € 198.200,00, che sommati all'avanzo vincolato applicato in sede di approvazione del bilancio pari ad € 213.000,00 stato complessivamente impiegato per l'importo di € 1.542.992,36:

- Deliberazione giuntale n. 51 dd. 19.03.2024 Variazione n. 1, in via d'urgenza, al Bilancio di previsione 2024-2026" (ratificata con la consiliare n. 17 dd. 22.04.2024);
- Deliberazione consiliare n. 18 dd. 22.04.2024 "Variazione n. 2 al Bilancio di previsione 2024-2026";
- Determinazione n. 290 dd. 23.05.2024 "Variazione n. 3 al Bilancio di previsione 2024-2026";
- Deliberazione giuntale n. 115 dd. 13.06.2024 "Variazione n. 4, in via d'urgenza, al Bilancio di previsione 2024-2026" (ratificata con la consiliare n. 30 dd. 31.07.2024);
- Deliberazione giuntale n. 166 dd. 14.08.2024 "Variazione n. 6, in via d'urgenza, al Bilancio di Previsione 2024-2026" (ratificata con la consiliare n. 36 dd. 26.09.2025);
- Deliberazione consiliare n. 37 dd. 26.09.2024 "Variazione n. 7 al Bilancio di previsione 2024-2026";
- Determinazione n. 620 dd. 30.09.2024 "Variazione n. 8 al Bilancio di previsione 2024-2026";
- Deliberazione consiliare n. 54 dd. 28.11.2024 "Variazione n. 9 al Bilancio di previsione 2024-2026";
- In data 31.07.2024 il Consiglio comunale con propria deliberazione n. 32 ha approvato ai sensi degli articoli 193 e 175 D.Lgs. 18 agosto 2000 nr. 267 la variazione n. 5 di assestamento generale del Bilancio di previsione finanziario 2024 - 2026, dando atto del permanere degli equilibri di bilancio, in esito alla verifica della gestione finanziaria di competenza e dei residui come riportata in calce .

**La Giunta comunale** con le sottoelencate deliberazioni ha disposto i prelievi dal fondo di riserva e le variazioni alle dotazioni di cassa:

- n. 54 dd. 28.03.2024 "Prelievo dal fondo di riserva di cassa e conseguente variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026";
- n. 61 dd. 03.04.2024 "Prelievo dal fondo di riserva di cassa e conseguente variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026";
- n. 175 dd. 22.08.2024 "Prelievo dal fondo di riserva di cassa e conseguente variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026";
- n. 196 dd. 26.09.2024 "Prelievo dal fondo di riserva, fondo di riserva di cassa e conseguente variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026";
- n. 231 dd. 07.11.2024 "Prelievo dal fondo di riserva di cassa e conseguente variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026";
- n. 238 dd. 21.11.2024 "Prelievo dal fondo di riserva di cassa e conseguente variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026";
- n. 256 dd. 05.12.2024 "Prelievo dal fondo di riserva di cassa e conseguente variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026";
- n. 263 dd. 12.12.2024 "Prelievo dal fondo di riserva di cassa e conseguente variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026";
- n. 270 dd. 20.12.2024 "Prelievo dal fondo di riserva, dal fondo di riserva di cassa e conseguente variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026";

- n. 275 dd. 20.12.2024 "Variazione alle dotazioni di cassa ex art. 175, comma 5-bis, lettera d) e art. 176 del D.Lgs. n. 267/2000 e conseguente variazione al Piano di Gestione 2024-2026;
- n. 280 dd. 27.12.2024 "Prelievo dal fondo di riserva e conseguente variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026";

**La Giunta comunale** ha adottato inoltre li seguenti provvedimenti:

- deliberazione n. 43 dd. 21.03.2024 "Variazione compensativa ex art. 175, comma 5-quater, lettera a) del D.lgs 267/2000 e s.m. e variazione al Piano Esecutivo 2024-2026;
- deliberazione n. 55 dd. 11.04.2024 "Variazioni di bilancio conseguenti al riaccertamento parziale dei residui 2023 ai sensi del principio contabile 9.1 dell'allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011";
- deliberazione n. 101 dd. 23.05.2024 "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini della formazione del Conto Consuntivo 2023 ex art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. Determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato ed approvazione delle variazioni di bilancio 2023-2025 e bilancio 2024-2026";
- deliberazione n. 148 dd. 25.07.2024 "Variazione compensativa ex art. 175, comma 5-quater, lettera a) del D.lgs 267/2000 e s.m. e variazione al Piano Esecutivo 2024-2026";
- deliberazione n. 170 dd. 22.08.2024 "Variazione compensativa tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione ex art. 175, comma 5-bis, lettera E-bis del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m. e variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2024 – 2026;
- deliberazione n. 224 dd. 24.10.2024 "Variazione compensativa tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione ex art. 175, comma 5-bis, lettera E-bis del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m. e variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2024 – 2026;
- deliberazione n. 236 dd. 14.11.2024 "Variazione compensativa tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione ex art. 175, comma 5-bis, lettera E-bis del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m. e variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2024 – 2026;

**Il responsabile del servizio finanziario** ha adottato i seguenti provvedimenti:

- Determinazione n. 227 dd. 02.05.2024 "1^ Variazione compensativa del Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 fra capitoli di entrata della medesima categoria ex art. 175, comma 5-quater del D.lgs 18.08.2000 n. 267;
- Determinazione n. 685 dd. 17.10.2024 "Variazione per adeguamento delle previsioni riguardanti le partite di giro e operazioni per conto di terzi ex art. 175, comma 5-quater, lettera e) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267";
- Determinazione n. 841 dd. 11.12.2024 "variazione di esigibilità della spesa ex art. 175 comma 5-quater, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.;
- Determinazione n. 856 dd. 12.12.2024 "Variazione per adeguamento delle previsioni riguardanti le partite di giro ex art. 175, comma 5-quater, lettera e) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267";

Di seguito si riportano le previsioni iniziali, le previsioni assestate del bilancio con gli equilibri definitivi.

CONTO DEL BILANCIO		stanziamenti iniziali	stanziamenti definitivi	differenza	scostamento %
TITOLO	ENTRATE				
	Avanzo applicato alla gestione	213.000,00	1.542.992,36	1.329.992,36	
	Fondo pluriennale vincolato	2.037.508,64	2.832.190,77	794.682,13	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.906.100,00	1.906.100,00	0,00	0,00
2	Trasferimenti correnti	2.940.013,00	3.106.367,00	166.354,00	5,66%
3	Entrate extratributarie	1.958.449,00	2.059.796,00	101.347,00	5,17%
4	Entrate in conto capitale	21.028.822,28	27.674.519,12	6.645.696,84	31,60%
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00%
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.400.000,00	1.400.000,00	0,00	0,00%
9	Enatret per conto di terzi e partite di giro	3.192.300,00	3.338.800,00	146.500,00	4,59%
	<b>Totale</b>	<b>34.676.192,92</b>	<b>43.860.765,25</b>	<b>9.184.572,33</b>	<b>26,49%</b>

USCITE		stanziamenti iniziali	stanziamenti definitivi	differenza	scostamento %
	disavanzo applicato alla gestione	0,00	0,00		
1	Spese Correnti	6.952.533,00	7.352.563,99	400.030,99	5,75%
2	Spese in conto capitale	23.070.135,92	31.708.177,26	8.638.041,34	37,44%
3	Spese per incremento attività finanziarie	20.995,00	20.995,00	0,00	0,00%
4	Rimborso di prestiti	40.229,00	40.229,00	0,00	0,00%
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/cass.	1.400.000,00	1.400.000,00	0,00	0,00%
7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.192.300,00	3.338.800,00	146.500,00	4,59%
	<b>Totale</b>	<b>34.676.192,92</b>	<b>43.860.765,25</b>	<b>9.184.572,33</b>	<b>26,49%</b>

Per quanto riguarda le Entrate in conto capitale si segnalano in particolare:

- euro 550.000,00 – Fondo per gli investimenti comunali (risorse PAT Budget) per l'intervento PNNR "riduzione perdite, digitalizzazione e monitoraggio reti acquedotto" M2 C4 I1.4.2. Parte di queste risorse sono state reimputate sull'esercizio 2025 (euro 152.343,58) e parte (euro 397.656,42) sono state ristanziate sull'esercizio 2025 con il bilancio di previsione 2025-2027.

- euro 4.641.877,52 (deliberazione della Giunta provinciale n.1130 del 26 luglio 2024 risorse sul fondo per lo sviluppo locale L.P. n.36/1993 art. 16, comma 3bis) per impianto sportivo ICE RINK OVAL – lotto 2 - riqualificazione anello outdoor esistente (con deliberazione della Giunta provinciale n.853 del 17 giugno 2024 sono stati concessi euro 5.425.003,51, che sono però stati reimputati sull'esercizio 2025);

- euro 21.000.000,00 – Fondo per gli investimenti di rilevanza provinciale (deliberazione della Giunta provinciale n. 1692 del 22 settembre 2023 di approvazione dello schema di Accordo di programma fra la PAT ed il Comune di Baselga di Pinè per il "Progetto di valorizzazione e rilancio del territorio pinetano" e concessione dell'importo di euro 21.000.000,00 ai sensi dell'art.16, comma 3 sexies della L.P. 36/1993; con deliberazione della Giunta provinciale n.1972 del 06 dicembre 2024 è stata approvata l'Intesa prevista dall'art.2 della L.P. n.13/1997). Le opere previste sono: la riqualificazione del lago Serrai, compresa viabilità ed opere pertinenziali, opere diverse di riqualificazione territorio, interventi complementari per viabilità veicolare e viabilità pedonale. Tali opere sono connesse con l'evento olimpico 2026 che vedrà lo stadio del ghiaccio Ice Rink Pinè quale sede ufficiale degli allenamenti preolimpici. Pur non trattandosi di opere sportive in senso stretto sulle quali opera direttamente il Commissario Nazionale della Società Infrastrutture Milano Cortina – S.I.MI.CO) ne rappresentano il completamento non solo infrastrutturale ma anche ambientale, turistico e della sicurezza in generale. A tal proposito il Consiglio comunale aveva approvato la deliberazione n.42 del 26 settembre 2024 relativa a "opere nell'ambito dell'Accordo di programma per la valorizzazione e rilancio del territorio pinetano e connesse con le Olimpiadi invernali 2026: richiesta individuazione opere che beneficino dell'effetto variante ai sensi dell'art.5, comma 5, della L.P. 13/1997".

Le variazioni alla spesa di investimento sono collegate all'aggiornamento del piano triennale delle opere pubbliche e del relativo cronoprogramma di spesa. Nel proseguo della relazione sono riportate le spese in conto capitale che risultano esigibili sull'esercizio 2024.

## IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO CASSA AL 1 GENNAIO 2024				3.083.344,51
RISCOSSIONI	+	2.513.517,88	8.805.772,80	11.319.290,68
PAGAMENTI	-	1.395.810,15	7.982.419,38	9.378.229,53
<b>SALDO CASSA AL 31/12/2024</b>	<b>=</b>			<b>5.024.405,66</b>
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE AL 31/12/2024	-			0
<b>FONDO CASSA AL 31/12/2024</b>	<b>=</b>			<b>5.024.405,66</b>
RESIDUI ATTIVI	+			
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale		1.310.569,92	3.624.185,38	4.934.755,30
di cui derivati da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	-	167.950,46	1.671.578,52	1.839.528,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			223.418,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			3.664.880,50

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-			0,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024 (A)</b>	=			<b>4.231.332,98</b>

## Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica, ed infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del rendiconto, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento. La conclusione di questo procedimento, già esposta con le risultanze finali del precedente prospetto, ha portato ad escludere la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza, questa, che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti. Oltre a questo aspetto, la verifica ha interessato anche la composizione interna del risultato in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo (importo finale esposto nel precedente prospetto), non vi fossero delle quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile. Anche in questo secondo caso, infatti, l'ente sarebbe obbligato a ripianare questa quota,

riconducibile alla mancata copertura dei vincoli, con l'applicazione di pari importo alla parte spesa del bilancio, sotto forma di disavanzo destinato al ripristino contabile dei vincoli.

Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, oltre che la parte dell'avanzo originata dalle altre componenti, diverse da quelle vincolate.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024	=	4.231.332,98
<b>composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2024</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2024	411.039,96	
Fondo perdite società partecipate	56.684,40	
Fondo contenzioso	60.044,24	
Altri accantonamenti	285.265,78	
<b>Totale parte accantonata (B)</b>		<b>813.034,38</b>
<b>Parte vincolata</b>		

Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	296.032,89	
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.815.387,17	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	
Vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00	
Altri vincoli	0,00	
<b>Totale parte vincolata (C)</b>		<b>2.111.420,06</b>
<b>Parte destinata agli investimenti (D)</b>		<b>74.371,33</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>		<b>1.232.507,21</b>
F di cui disavanzo da debito autorizzato e non contratto		0,00
se E è negativo, tale importo va iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

L'avanzo di amministrazione complessivamente pari ad € 4.231.332,98, risulta così composto:

- parte accantonata al fondo crediti dubbia esigibilità € 411.039,96;
- parte accantonata al fondo perdite società partecipate € 56.684,40;
- parte accantonata al fondo contenzioso € 60.044,24;
- parte accantonata in Altri accantonamenti euro 285.265,78, di cui al fondo T.F.R. € 266.973,75 ed euro 18.92,03 al fondo indennità fine mandato;
  
- parte vincolata da leggi e principi contabili per la quota non impiegata contributi permessi costruzione per € 144.202,69 (€ 70.545,03 + €73.657,66);
- parte vincolata da leggi e principi contabili (proventi parcheggi) € 110.000,00;
- parte vincolata da leggi e principi contabili (contributi recuperi ambientali aree cave) € 32.950,02;
- parte vincolata da leggi e principi contabili (altre quote) € 2.253,10;
- parte vincolata da leggi e principi contabili (sanzioni Codice della strada) € 6.627,08;
- parte vincolata da trasferimenti:
  - assegnazione delle risorse provinciali per incrementi retributivi da 1 gennaio 2024 per € 20.923,40;
  - contributo P.A.T. lavori somma urgenza rifacimento opere di presa acquedotto generale emergenza maltempo del 30 ottobre 2018 per l'importo di € 39.348,490;
  - assegnazione risorse PNRR M1 C1 I1.2 abilitazione al cloud per le PA locali Comuni euro 15.372,00;
  - assegnazione risorse PNRR M1 C1 I1.4 contributo evolutiva sito web e servizi digitali euro 125.946,28;
  - assegnazione risorse PNRR M2 C4 I.1.4.2 riduzione perdite, digitalizzazione e monitoraggio rete acquedotto euro 1.613.797,00;
  
- parte destinata agli investimenti € 74.371,33;
  
- parte disponibile € 1.232.507,21.

Si rinvia anche agli allegati A1/-A/2-A/3 del rendiconto.

Alla formazione del risultato di amministrazione hanno concorso:

- il saldo della gestione di competenza - che deriva dal totale degli accertamenti tolto l'importo totale degli impegni - che ammonta ad euro 2.775.960,28, dedotto l'importo del F.P.V;
- la cancellazione di residui passivi per insussistenza per euro 8.759,52;
- la reimputazione dei residui passivi per euro 5.858.348,25 coperti da FPV ( di cui euro 5.734.629,64 di parte capitale ed euro 136.194,62 di parte corrente), cui si aggiungono euro 12.476,01 non coperti da FPV, per un totale complessivo di euro 5.870.824,26;
- la cancellazione di residui attivi insussistenti per euro 32.103,02;

- la reimputazione dei residui attivi per euro 4.795.250,23.

Il seguente prospetto dimostra il trend storico del Risultato di amministrazione dell'ultimo quinquennio:

	2020	2021	2022	2023	2024
avanzo amministrazione	3.911.209,11	3.767.892,30	3.393.532,22	3.061.796,56	4.231.332,98

## SITUAZIONE CONTABILE A RENDICONTO

### Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 - Competenza economica).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria, si chiude con un risultato di avanzo o disavanzo, originato dal risultato ottenuto dalle gestioni di competenza e residui. La somma dei due importi fornisce il valore totale del risultato mentre l'analisi disaggregata offre maggiori informazioni su come l'ente, in concreto, abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio. Il criterio di attribuzione del singolo impegno nell'esercizio in cui la spesa diventerà esigibile, ottenuto con l'applicazione della tecnica del fondo pluriennale vincolato, altera in modo artificiale il risultato della competenza perché riduce l'importo degli impegni conservati nell'esercizio. Questo difetto viene corretto considerando il FPV in spesa "come impegnato".

Di seguito le risultanze finali complessive a rendiconto 2024.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTO
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.083.344,51	Disavanzo di amministrazione	0,00	

Utilizzo avanzo di amministrazione	1.542.992,36		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00		TIT 1 - Spese correnti	5.552.350,64	5.432.060,54
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	264.310,53		Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	223.418,50	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	2.567.880,24				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00		TIT. 2 - Spese in conto capitale	2.575.270,32	2.568.443,89
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00		Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	3.664.880,50	
<b>totale</b>	<b>4.375.183,13</b>	<b>3.083.344,51</b>	di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.975.770,19	2.049.976,60	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	5.000,00
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	2.771.755,97	2.810.037,61	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	1.764.201,53	1.715.601,92			
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	4.432.082,17	3.376.013,22			
TIT. 5 -					
Entrate da riduzione di attività finanziarie					
<b>Totale entrate finali</b>	<b>10.943.809,86</b>	<b>9.951.629,35</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>12.015.919,96</b>	<b>8.005.504,43</b>
TIT 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00			
TIT 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere /cassiere	0		TIT 4 - Rimborso prestiti	40.228,62	40.228,62
TIT 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.486.148,32	1.367.661,33	Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00
			TIT 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
			TIT 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.486.148,32	1.332.496,48
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>12.429.958,18</b>	<b>11.319.290,68</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>13.542.296,90</b>	<b>9.378.229,53</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>16.805.141,31</b>	<b>14.402.635,19</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>13.542.296,90</b>	<b>9.378.229,53</b>
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA / FONDO DI CASSA	3.262.844,41	5.024.405,66
di cui disavanzo da debiti autorizzati e non contratti	0,00				
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>16.805.141,31</b>	<b>14.402.635,19</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>16.805.141,31</b>	<b>14.402.635,19</b>

EQUILIBRIO PARTE CORRENTE			EQUILIBRIO PARTE CAPITALE		
entrata 1/2/3	6.511.727,69		entrate c/capitale (titolo 4)	4.432.082,17	
<b>totale risorse ordinarie</b>	<b>6.511.727,69</b>		<b>totale risorse ordinarie</b>		<b>4.432.082,17</b>
avanzo applicato corrente	56.219,46		avanzo applicato gestione investimenti	1.486.772,90	

fondo pluriennale vincolato corrente entrata	264.310,53		fondo pluriennale vincolato c/capitale	2.567.880,24	
<b>totale risorse straordinarie</b>	<b>320.529,99</b>		<b>totale risorse straordinarie</b>		4.054.653,14
<b>totale entrate</b>		<b>6.832.257,68</b>	<b>totale entrate</b>		<b>8.486.735,31</b>
spese correnti (titolo 1)	5.552.350,84		spese c/capitale (titolo 2)	2.575.270,32	
fondo pluriennale vincolato corrente spesa	223.418,50		fondo pluriennale vincolato spesa c/capitale	3.664.880,50	
rimborso prestiti (titolo 4)	40.228,62		spese incremento attività finanziarie	0,00	
<b>totale impieghi ordinari</b>		<b>5.815.997,96</b>	<b>totale impieghi ordinari</b>		6.240.150,82
<b>equilibrio corrente</b>		<b>1.016.259,72</b>	<b>equilibrio parte capitale</b>		2.246.584,49
<b>risultato complessivo gestione di competenza</b>					<b>3.262.844,21</b>

### Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stata costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Il criterio di imputazione riferito alla gestione corrente, prima riportato, è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno affrontati

nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione e imputazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente.

<b>VERIFICA EQUILIBRI</b>		
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	+	264.310,53
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	-	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	+	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	+	6.511.727,69
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	+	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	-	5.552.350,64
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	-	223.418,50
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	-	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	-	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	-	40.228,62
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	-	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)</b>		<b>960.040,46</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	+	56.219,46
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	+	0,00
<b>01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE ( O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>1.016.259,92</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2024	-	5.139,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	-	41.393,35
<b>02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>969.727,57</b>

- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	-	-73.201,34
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>1.042.928,91</b>

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	
O1) Risultato di competenza di parte corrente	1.016.259,92
Utilizzo del risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	- 56.219,46
Entrate non ricorrenti che non hanno dato luogo a copertura di impegni	- 0,00
-Risorse accantonate nel bilancio di previsione dell'esercizio 2024	- 5.139,00
-Variazione di accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto	- -73.201,34
-Risorse vincolate di parte corrente nle bilancio	- 0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>	<b>1.028.102,80</b>

Hanno concorso sull'equilibrio corrente le seguenti entrate e spese “**non ricorrenti**”:

**- ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI**

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti, ai sensi dell'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ed il punto 9.11.3 del principio Contabile applicato 4/2 del D.Lgs. 118/2011. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Per quanto riguarda le entrate e le spese in conto capitale, risultano tutte non ricorrenti.

Di seguito si riporta l'elenco delle entrate e delle spese correnti non ricorrenti:

Descrizione ENTRATE NON RICORRENTI	Titolo	accertato
CAP 10/0 - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	1	350,11
CAP 11/0 - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	1	44.588,50
CAP 205/2 - RIMBORSO STATO SPESE ELETTORALI (ELEZIONI POLITICHE REFERENDUM)	2	13.125,25
CAP 1300/14 - RECUPERO IPS A CARICO INPDAP - EX INADEL	3	1.828,19
CAP 205/4 - RIMBORSO ISTAT SPESE CENSIMENTI/RILEVAZIONI	2	300,00
CAP 205/6 - CONTRIBUTO STATO SUBENTRO ANAGRAFE NAZIONALE POPOLAZIONE RESIDENTE (ANPR)	2	3.928,40
CAP 205/10 - PNRR M1.C1, Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI . COMUNI CUP H81C22001350006 - CANONE ASSISTENZA 1°ANNO	2	15.372,00
<b>Totale</b>		<b>79.492,45</b>

Descrizione SPESE NON RICORRENTI	titolo	Impegnato
CAP 1703/13 - LAVORO STRAORDINARIO - ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTI	1	1.741,03
CAP 1733/165 - SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI - COMPONENTI DI SEGGIO ETC.	1	4.117,07
CAP 10533/189 - SERVIZIO DI CREMAZIONE - ESUMAZIONE	1	16.548,15
CAP 1762/320 - RESTITUZIONE ALLO STATO SOMME ANTICIPATE ELEZIONI/REFERENDUM	1	6.163,42
CAP 1733/166 - COMPENSI RILEVATORI CENSIMENTO	1	1.070,00
CAP 1480/6 - RIMBORSI IMIS/ICI AREE EDIFICABILI PER INTERVENUTA MODIFICA P.R.G./ FATTISPECIE ABITAZIONE PRINCIPALE	1	10.000,00
CAP 1201/6 - ARRETRATI APPLICAZIONE NUOVO CONTRATTO - SEGRETERIA GENERALE	1	15.894,59
CAP 1301/6 - ARRETRATI APPLICAZIONE NUOVO CONTRATTO - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, P	1	10.711,48
CAP 1601/10 - ARRETRATI APPLICAZIONE NUOVO CONTRATTO - UFFICIO TECNICO	1	15.685,87
CAP 1701/6 - ARRETRATI APPLICAZIONE NUOVO CONTRATTO - ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZI	1	3.004,86
CAP 1401/6 - ARRETRATI APPLICAZIONE NUOVO CONTRATTO - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	1	5.686,20
CAP 3101/6 - ARRETRATI APPLICAZIONE NUOVO CONTRATTO - POLIZIA LOCALE	1	2.649,72
CAP 4101/10 -ARRETRATI APPLICAZIONE NUOVO CONTRATTO PERSONALE RUOLO - SCUOLA MATERNA	1	7.314,88

CAP 4101/11 -ARRETRATI APPLICAZIONE NUOVO CONTRATTO PERSONALE FUORI RUOLO - SCUOLA MATERNA	1	4.996,95
CAP 4501/6 - ARRETRATI APPLICAZIONE NUOVO CONTRATTO - REFEZIONE SCOLASTICA	1	6.700,98
CAP 5101/6 - ARRETRATI APPLICAZIONE NUOVO CONTRATTO - BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE	1	4.785,30
CAP 9401/6 - ARRETRATI APPLICAZIONE NUOVO CONTRATTO - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1	4.440,71
CAP 9501/6 - ARRETRATI APPLICAZIONE NUOVO CONTRATTO - SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	1	1.882,97
CAP 8101/6 - ARRETRATI APPLICAZIONE NUOVO CONTRATTO - VIABILITA' , CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNE	1	2.346,55
CAP 4162/200 - T.F.R. PERSONALE SCUOLA INFANZIA	1	3.130,04
CAP 1662/200 - T.F.R. PERSONALE UFFICIO TECNICO - UNA TANTUM	1	15.740,80
CAP 4236/199 - INCARICHI PER ACCERTAMENTO SICUREZZA STATICA E ANALISI VULNERABILITA' SISMICA EDIFICI SCOLASTICI (SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE) - UNA TANTUM	1	17.763,92
CAP 11100/459 - RESTITUZIONE ANTICIPO CANONE ESCAVAZIONE p.f. 5547	1	17.382,42
CAP 10135/197 - INCARICHI PROFESSIONALI - ASILO NIDO (cpi)	1	1.015,04
CAP 1644/199 - INCARICHI PROFESSIONALI CONSULENZA COSTITUZIONE COMUNITA' ENERGETICA	1	5.978,00
CAP 9635/200 -STUDIO PRELIMINARE RISANAMENTO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE LAGO DI SERRAIA	1	12.450,00
CAP 9635/300 - PERIZIA GEOLOGICA/RILIEVI STRUMENTALI MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA' GIRO AI LAGHI	1	3.172,00
CAP 6237/500 - SISTEMAZIONE CAMPI BASKET TEMPORANEI CAMP AQUILA BASKET	1	5.974,18
CAP 9635/400 - STUDIO STORICO-NATURALISTICO DEL TERRITORIO DELL'ALTOPIANO DI PINE'	1	12.000,00
CAP 8236/223 - VERIFICHE IMPIANTI MESSA A TERRA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1	10.667,53
CAP 9500/313 - TRASFERIMENTO AL BILANCIO PROVINCIALE INTROITI COMPENSAZIONE RIDUZIONE SUPERFICIE BOSCATI DA DESTINARE AD INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL PATRIMONIO FORESTALE	1	573,64
CAP 10180/003 RESTITUZIONE TRASFERIMENTI FONDO ATTIVITA' SOCIO EDUCATIVE A FAVORE DI MINORI	1	1.062,60
CAP 4233/200 - SPESE TRASLOCO SCUOLA ELEMENTARE BASELGA	1	8.527,80
CAP 8162/200 - T.F.R. PERSONALE ADDETTO VIABILITA'	1	20.103,58
CAP 4501/7 - ARRETRATI APPLICAZIONE NUOVO CONTRATTO PERS. T.D. - REFEZIONE SCOLASTICA	1	126,81
CAP 1601/11 - ARRETRATI APPLICAZIONE NUOVO CONTRATTO PERSONALE TEMPO DETERMINATO - UFFICIO TECNICO	1	2.229,92
CAP 9415/6 - ARRETRATI APPLICAZIONE NUOVO CONTRATTO - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1	1.922,88
CAP 1361/500 - RIMBORSO A COMUNI SPESE AVVALIMENTO SERVIZIO FINANZIARIO	1	10.000,00
CAP 1362/200 - T.F.R. PERSONALE SERVIZIO FINANZIARIO - UNA TANTUM	1	27.310,98
<b>Totale</b>		<b>302.872,87</b>

Le entrate non ricorrenti dei Titoli 1+2+3 non risultano superiori al totale delle spese non ricorrenti del Titolo 1.

## Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente e ciò, al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa copertura, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I criteri generali di imputazione riferiti agli investimenti sono soggetti, in particolari casi, a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

VERIFICA EQUILIBRI		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni imputati al 2024)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese investimento	+	1.486.772,90
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	+	2.567.880,24
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	-	0,00
j2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizione di attività finanziarie iscritto in entrata	+	0,00

R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	+	4.432.082,17
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-	0,00
i) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscorssioni crediti di breve termine		0,00
T) Entarte Titolo 5.04relative a Altre entate per riduzioni di attività finanziarie	-	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o principi contabili	+	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	-	0,00
U) Spese Titolo 2.0 Spese in conto capitale	-	2.575.270,32
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	-	3.664.880,50
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	-	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spese	-	0,00
E) Spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa titolo 2.04Altri trasferimenti in conto capitale	+	0
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPIPTALE Z1=P+Q+Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y+E+E1</b>		<b>2.246.584,49</b>
Z/1 Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2024	-	0,00
-risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	-	1.998.388,61
<b>Z/2 EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>248.195,88</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+) (-)	-	0,00

<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE</b>		<b>248.195,88</b>
---	--	-------------------

## Verifica equilibri e obiettivo di finanza pubblica

La legge finanziaria per il 2019 (L.145/18, commi da 819 a 826) ha introdotto per gli enti territoriali nuove disposizioni in tema di equilibrio di bilancio. Sancito il definitivo superamento delle norme in materia di rispetto del principio di pareggio di bilancio fondate su saldi finanziari, dal 2019 il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali. A tal fine gli enti sono considerati adempienti in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (comma 821).

L'evoluzione normativa e le mutate esigenze di monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici hanno portato alla revisione del principio contabile applicato alla programmazione ad opera dell'undicesimo decreto (DM. 01.08.19) correttivo al D.Lgs.118/11. Contestualmente sono stati aggiornati il prospetto della verifica degli equilibri e il quadro generale riassuntivo, introducendo due nuovi saldi rilevanti:

- **equilibrio di bilancio**, pari al risultato di competenza al netto delle risorse acquisite in bilancio e destinate ad accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili, oppure con vincoli specifici di destinazione;
- **equilibrio complessivo**, dato dalla somma algebrica tra equilibri di bilancio e variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto.

Sebbene rilevati per l'esercizio 2019 esclusivamente a scopo conoscitivo, i nuovi aggregati vestono un ruolo di primaria importanza nel processo di programmazione finanziaria, in quanto "l'impostazione del bilancio (..) non può prescindere dal fondamentale obiettivo di conseguire, oltre al risultato di competenza non negativo, anche l'equilibrio di bilancio come sopra definito, il quale (..) rappresenta una condizione che esprime la concreta applicazione del principio generale della prudenza" (Corte dei Conti Sez.Aut., delibera 19/2019).

Il successivo prospetto riporta nella prima parte il saldo di competenza (equilibrio finale) valido ai fini del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, mentre nella seconda parte sono riportati i nuovi saldi (equilibrio di bilancio e equilibrio complessivo) funzionali alla verifica sulla concreta applicazione dei principi contabili.

<b>VERIFICA EQUILIBRI</b>		
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA (accertamenti e impegni imputati al 2024)</b>
J) Utilizzo risultato di amministrazione per incremento attività finanziarie	+	0,00
j1) Fondo pluriennale vincolato per incremento attività finanziarie iscritto in entrata	+	0,00

j2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	-	0,00
S1) Entrata Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	+	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	+	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	+	0,00
X1) Spese titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	-	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per concessioni crediti di medio lungo termine	-	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	-	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	+	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)</b>		<b>3.262.844,41</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio d'esercizio 2024	-	5.139,00
Risorse vincolate nel bilancio	-	2.039.741,72
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>1.217.963,69</b>
-Variazione di accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto	-	-73.201,34
<b>W/EQUILIBRIO DI BILANCIO COMPLESSIVO</b>	-	<b>1.291.165,03</b>

## GESTIONE DEI MOVIMENTI DI CASSA

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime, però, devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) o del debito (pagamento), garantendo nel bilancio di previsione un fondo di cassa finale non negativo. Il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, residui e competenza. A rendiconto, la situazione di pareggio che si riscontra anche nelle previsioni definitive di competenza (stanziamenti di entrata e di uscita) non trova più riscontro nei corrispondenti movimenti, dove la differenza tra gli accertamenti ed impegni, non più in pareggio, indica il risultato conseguito dalla competenza, sotto forma di avanzo o disavanzo. Nel versante della cassa, invece, l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione in entrata e uscita viene ad essere sostituita dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza finale di cassa.

Per quanto riguarda gli adempimenti di natura strettamente formale, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono stati registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

Il prospetto riporta la situazione dell'intero bilancio ed evidenzia sia il risultato della gestione della competenza che quello corrispondente ai flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale che è stata influenzata dall'introito a dicembre della rata dell'I.M.I.S. e dallo smaltimento in corso d'esercizio dei crediti per contributi agli investimenti vantati verso la Provincia Autonoma di Trento e verso il consorzio B.I.M. dell'Adige. L'oculata gestione dei flussi finanziari e la tempestività di erogazione dei finanziamenti richiesti ha permesso all'ente di non fare ricorso all'anticipazione di tesoreria.

GESTIONE CASSA	STANZ.DEFNITIVI CASSA	INCASSI COMPETENZA	INCASSI RESIDUI	TOTALE INCASSI	% REALIZZO
ENTRATE					
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr e pereg.	1.922.500,00	1.882.836,98	167.139,62	<b>2.049.976,60</b>	106,63%
2 - Trasferimenti correnti	3.156.871,62	1.663.957,05	1.146.080,56	<b>2.810.037,61</b>	89,01%
3 - Entrate extratributarie	2.157.306,00	886.673,72	828.928,20	<b>1.715.601,92</b>	79,53%
4 - Entrate in conto capitale	27.759.336,66	3.009.095,91	366.917,31	<b>3.376.013,22</b>	12,16%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>	0,00%
6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>	0,00%
7 - anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.400.000,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>	0,00%
9 - Entate per conto di terzi e partite di giro	3.338.800,00	1.363.209,14	4.452,19	<b>1.367.661,33</b>	40,96%
<b>Totale</b>	<b>39.734.814,28</b>	<b>8.805.772,80</b>	<b>2.513.517,88</b>	<b>11.319.290,68</b>	<b>28,49%</b>
	STANZ.DEFNITIVI CASSA	PAGAMENTI COMPETENZA	PAGAMENTI RESIDUI	TOTALE PAGAMENTI	% REALIZZO
USCITE					
1 - Spese correnti	7.828.589,82	4.293.250,93	1.138.809,61	5.432.060,54	69,39%
2 - Spese in conto capitale	28.469.950,00	2.474.384,49	94.059,40	2.568.443,89	9,02%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	25.995,00	0,00	5.000,00	5.000,00	19,23%
4 - Rimborso di prestiti	40.229,00	40.228,62	0,00	40.228,62	100,00%

5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	3.338.800,00	1.174.555,34	157.941,14	1.332.496,48	39,91%
<b>Totale</b>	<b>41.103.563,82</b>	<b>7.982.419,38</b>	<b>1.395.810,15</b>	<b>9.378.229,53</b>	<b>22,82%</b>

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO CASSA AL 1 GENNAIO 2024				3.083.344,51
RISOSSIONI	+	2.513.517,88	8.805.772,80	11.319.290,68
PAGAMENTI	-	1.395.810,15	7.982.419,38	9.378.229,53
<b>SALDO CASSA AL 31/12/2024</b>	<b>=</b>			<b>5.024.405,66</b>

Con determinazione nr. 338 del 16 maggio 2025 è stata approvata la parificazione per l'esercizio 2024 del Conto della gestione dell'Economo e con determinazione nr. 348 del 19 maggio 2025 è stata approvata la parificazione per l'esercizio 2024 del Conto del Tesoriere e dei Conti degli Agenti Contabili. Il Conto del Tesoriere risulta allineato alle scritture dell'Ente.

### LA GESTIONE DEI RESIDUI

Secondo quanto disposto dall'art. 228, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000 e dall'art. 3, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011, la chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si da fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui.

GESTIONE RESIDUI
------------------

<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>Residui attivi iniziali (RS)</b>	<b>Riscossioni in conto residui attivi (RR)</b>	<b>Riaccertamento residui attivi (R)</b>	<b>Residui attivi da eser.prec. (RS-RR+R)</b>
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr e pereq.	455.174,41	167.139,62	-181.638,73	106.396,06
2 - Trasferimenti correnti	1389269,33	1146080,56	-37018,85	206.169,92
3 - Entrate extratributarie	1.118.695,95	828.928,20	-195.131,93	94.635,82
4 - Entrate in conto capitale	1.415.186,22	366.917,31	-144.901,11	903.367,80
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entate per conto di terzi e partite di giro	4.837,04	4.452,19	-384,53	0,32
<b>Totale</b>	<b>4.383.162,95</b>	<b>2.513.517,88</b>	<b>-559.075,15</b>	<b>1.310.569,92</b>
				0,00
<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>Residui passivi iniziali (RS)</b>	<b>Pagamenti in conto residui passivi (PR)</b>	<b>Riaccertamento residui passivi (R)</b>	<b>Residui passivi da eser.prec. (RS-PR+R)</b>
1 - Spese correnti	1.219.217,15	1.138.809,61	-8.759,52	71.648,02
2 - Spese in conto capitale	114.826,40	94.059,40	0,00	20.767,00
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	233.476,58	157.941,14	0,00	75.535,44
<b>Totale</b>	<b>1.572.520,13</b>	<b>1.395.810,15</b>	<b>-8.759,52</b>	<b>167.950,46</b>

Ad integrazione dei dati suesposti si precisa che a seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario, approvate con delibera della Giunta comunale nr. 93 del 15/04/2025, si è registrato uno stralcio di residui attivi dichiarati insussistenti per € 32.103,02 ed un maggiore accertamento in c/residui attivi per € 43.243,75.

Di seguito si riporta tabella di sintesi dei residui attivi e passivi per esercizio di provenienza (cd. Anzianità dei residui).

<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>esercizi prec</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>Totale</b>
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr e pereq.	223,14	0,00	37.854,21	38.956,16	29.362,55	92.933,21	199.329,27
2 - Trasferimenti correnti	0	8.106,97	0,00	50.863,01	147.199,94	1.107.798,92	1.313.968,84

3 - Entrate extratributarie	473,89	16.551,86	15.584,89	14.383,83	47.641,35	877.527,81	972.163,63
4 - Entrate in conto capitale	0	0,00	2.853,74	131.981,54	768.532,52	1.422.986,26	2.326.354,06
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	122.939,18	122.939,18
6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entate per conto di terzi e partite di giro	0,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,32
<b>Totale</b>	<b>697,35</b>	<b>24.658,83</b>	<b>56.292,84</b>	<b>236.184,54</b>	<b>992.736,36</b>	<b>3.624.185,38</b>	<b>4.934.755,30</b>

RESIDUI PASSIVI	esercizi prec	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
1 - Spese correnti	23498,42	1.863,38	8.343,56	13.301,29	24.641,37	1.259.099,71	1.330.747,73
2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	1.767,00	19.000,00	0,00	100.885,83	121.652,83
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	38.744,29	2.880,30	7.905,00	14.858,70	11.147,15	311.592,98	387.128,42
<b>Totale</b>	<b>62.242,71</b>	<b>4.743,68</b>	<b>18.015,56</b>	<b>47.159,99</b>	<b>35.788,52</b>	<b>1.671.578,52</b>	<b>1.839.528,98</b>

In relazione a quanto previsto dall'art. 11, comma 6, lettera e), del D. Lgs. n.118/2011 di seguito si riportano le informazioni sintetiche in merito :

- Alla fondatezza e motivi del mantenimento **dei residui attivi e passivi con anzianità superiore a 5 anni precisando che per le poste datate riferite a carichi affidati all'Agenzia delle Entrate per la riscossione coattiva sono state mantenute a residuo in ragione delle movimentazioni riscontrate, della quota delle medesime accantonata a fondo crediti ed in relazione all'emananda riforma della riscossione.**

Con riferimento ai **Residui attivi e Passivi non stralciati con anzianità superiore a 5 anni** si riporta il seguente dettaglio:

#### RESIDUI ATTIVI

ANNO COMPETENZA	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	IMPORTO
2016	10101.06.00011000	CAP 11/0 –IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	19,16
2017	10101.06.00011000	CAP 11/0 –IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	100,96
2018	10101.06.00011000	CAP 11/0 –IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	19,50
<b>TOTALE</b>			<b>139,62</b>

Trattasi di importi relativi all'IMUP iscritti nei ruoli di riscossione coattiva affidati all'agente della riscossione e verificato in sede di riaccertamento ordinario dei residui che tali importi sono stati incassati nei primi mesi del 2025;

ANNO COMPETENZA	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	IMPORTO
-----------------	-----------------	-------------	---------

2016	10101.08.00010 000	CAP 10/0 - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	6,10
<b>TOTALE</b>			<b>6,10</b>

Trattasi di importi relativi all'ICI iscritti nei ruoli di riscossione coattiva affidati all'agente della riscossione e verificato in sede di riaccertamento ordinario dei residui che tali importi sono stati incassati nei primi mesi del 2025;

ANNO COMPETENZA	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	IMPORTO
2019	10101.06.00012 000	CAP 12/0 - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI - ricorrente	70,66
<b>TOTALE</b>			<b>70,66</b>

Trattasi di importi relativi all'IMIS iscritti nei ruoli di riscossione coattiva affidati all'agente della riscossione e verificato in sede di riaccertamento ordinario dei residui che tali importi sono stati incassati nei primi mesi del 2025;

ANNO COMPETENZA	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	IMPORTO
2018	10101.61.00100 00	CAP 100/1 – TARES DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	1,64
<b>TOTALE</b>			<b>1,64</b>

Trattasi di importi relativi alla TARES (quota servizi indivisibili) anno d'imposta 2023 iscritti nei ruoli di riscossione coattiva affidati all'agente della riscossione e verificato in sede di riaccertamento ordinario dei residui che tali importi sono stati incassati nei primi mesi del 2025;

ANNO COMPETENZA	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	IMPORTO
2017	10101.76.00115 00	CAP 115/2 - TASI DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	5,12
<b>TOTALE</b>			<b>5,12</b>

Trattasi di importi relativi a TASI iscritti nei ruoli di riscossione coattiva affidati all'agente della riscossione e verificato in sede di riaccertamento ordinario dei residui che tali importi sono stati incassati nei primi mesi del 2025;

ANNO COMPETENZA	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	IMPORTO
2017	30200.02.00650 000	CAP 650/0–SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE A REGOLAMENTI, ORDINANZE E ALTRE NORME	29,58
2019	30200.02.00650 000	CAP 650/0–SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE A REGOLAMENTI, ORDINANZE E ALTRE NORME	305,90
<b>TOTALE</b>			<b>335,48</b>

Trattasi di sanzioni amministrative per violazione regolamenti/cds iscritte nei ruoli di riscossione coattiva affidati all'agente della riscossione e verificato in sede di riaccertamento ordinario dei residui che tali importi sono stati incassati nei primi mesi del 2025;

ANNO COMPETENZA	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	IMPORTO
2018	30100.01.00750 002	CAP 750/2 - PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE - RILEVANTE AI FINI IVA	0,85
2011	30100.01.00755 001	CAP 755/1 - PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA - SCARICHI CIVILI -RILEVANTE AI FINI IVA	1,66

2019	30100.01.00755 001	CAP 755/1 - PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA - SCARICHI CIVILI -RILEVANTE AI FINI IVA	5,73
2011	30100.01.00760 001	CAP 760/1 - PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI CIVILI - RILEVANTE AI FINI IVA	0,36
2019	30100.01.00760 001	CAP 760/1 - PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI CIVILI - RILEVANTE AI FINI IVA	64,29
<b>TOTALE</b>			<b>72,89</b>

Trattasi di importi relativi alla fatturazione del servizio idrico integrato iscritti nei ruoli di riscossione coattiva affidati all'agente della riscossione e verificato in sede di riaccertamento ordinario dei residui che tali importi sono stati incassati nei primi mesi del 2025;

ANNO COMPETENZA	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	IMPORTO
2009	30100.03.01300 009	CAP 1300/9 - RECUPERO SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, ECC. FABBRICATI	65,52
<b>TOTALE</b>			<b>65,52</b>

Trattasi di importi relativi all'affitto/rimborso spese concessione fabbricati comunali iscritti nei ruoli di riscossione coattiva affidati all'agente della riscossione e verificato in sede di riaccertamento ordinario dei residui che tali importi sono stati incassati nei primi mesi del 2025.

#### RESIDUI PASSIVI

ANNO COMPETENZA	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	IMPORTO
2011	01041.03.0143 3178	CAP 1433/178 - COMPENSO AL CONCESSIONARIO RISCOSSIONE <u>I.C.I.</u> - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E <u>SERVIZ</u>	2.750,85
2012	01041.03.0143 3178	CAP 1433/178 - COMPENSO AL CONCESSIONARIO RISCOSSIONE <u>I.C.I.</u> - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E <u>SERVIZ</u>	3.498,57
2013	01041.03.0143 3178	CAP 1433/178 - COMPENSO AL CONCESSIONARIO RISCOSSIONE <u>I.C.I.</u> - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E <u>SERVIZ</u>	1.079,55
2014	01041.03.0143 3178	CAP 1433/178 - COMPENSO AL CONCESSIONARIO RISCOSSIONE <u>I.C.I.</u> - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E <u>SERVIZ</u>	83,16
2015	01041.03.0143 3178	CAP 1433/178 - COMPENSO AL CONCESSIONARIO RISCOSSIONE <u>I.C.I.</u> - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E <u>SERVIZ</u>	1.348,74
2016	01041.03.0143 3178	CAP 1433/178 - COMPENSO AL CONCESSIONARIO RISCOSSIONE <u>I.C.I.</u> - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E <u>SERVIZ</u>	1.369,59
2017	01041.03.0143 3178	CAP 1433/178 - COMPENSO AL CONCESSIONARIO RISCOSSIONE <u>I.C.I.</u> - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E <u>SERVIZ</u>	1.761,14
2018	01041.03.0143 3178	CAP 1433/178 - COMPENSO AL CONCESSIONARIO RISCOSSIONE <u>I.C.I.</u> - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E <u>SERVIZ</u>	2.796,76
2019	01041.03.0143 3178	CAP 1433/178 - COMPENSO AL CONCESSIONARIO RISCOSSIONE <u>I.C.I.</u> - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E <u>SERVIZ</u>	1.896,42
<b>TOTALE</b>			<b>16.584,78</b>

Importi relativi ai compensi per l'attività svolta dall'agente della riscossione in relazione ai ruoli di riscossione affidati e per i quali non è ancora pervenuta rendicontazione di spesa liquidabile. In conformità al principio contabile l'aggio è imputato all'esercizio in cui le corrispondenti entrate sono state inizialmente accertate;

ANNO COMPETENZA	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	IMPORTO
2016	01061.03.0163 5199	CAP 1635/199 - INCARICHI E COLLABORAZ. PROFESS.PER PERIZIE, COLLAUDI, SOPRALLUOGHI, STUDI E PROGETTAZ.	6.212,04
		<b>TOTALE</b>	<b>6.212,04</b>

Debito vs. fornitore maturato ed esigibile in relazione alla prestazione eseguita, pagato nel 2025 ad emissione della relativa fattura da parte del creditore

ANNO COMPETENZA	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	IMPORTO
2017	05021.03.05243 19	CAP 5243/198 - INCARICHI DIVERSI ATTIVITA' GESTITE DALLA BIBLIOTECA	440,00
2019	05021.03.05243 19	CAP 5243/198 - INCARICHI DIVERSI ATTIVITA' GESTITE DALLA BIBLIOTECA	200,00
		<b>TOTALE</b>	<b>640,00</b>

Debito vs. fornitore maturato ed esigibile in relazione alla prestazione eseguita a fronte del quale non è ancora stata emessa la relativa fattura da parte del creditore;

ANNO COMPETENZA	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	IMPORTO
2019	05021.02.05271 440	CAP 5271/440 - I.R.A.P. - TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI, ATTIVITA DI SOSTEGNO, PROMOZION	61,60
		<b>TOTALE</b>	<b>61,60</b>

Trattasi di IRAP su prestazioni occasionali non ancora pagate (vedi cap. 5243/198).

## ELENCO CREDITI INESIGIBILI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO

Si riporta l'elenco dei **Residui attivi stralciati con anzianità maggiore di 5 anni (allegato N)**: l'inserimento di questi residui nell'allegato N consente di monitorare l'evoluzione dell'attività di esazione fino alla loro definitiva prescrizione.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera n) del D. Lgs. n 118/2011 è redatta la seguente tabella informativa.

Anno Comp.	Capitolo	Des. cap.	Residuo
2016	10101.06.00011000	CAP 11/0 - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	52.642,18
2017	10101.06.00011000	CAP 11/0 - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	34.780,53
2018	10101.06.00011000	CAP 11/0 - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	38.695,56

2019	10101.06.00011000	CAP 11/0 - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	19.028,92
2019	10101.06.00012000	CAP 12/0 - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI - ricorrente	22.334,88
2010	10101.08.00010000	CAP 10/0 - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	1.733,90
2011	10101.08.00010000	CAP 10/0 - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	1.169,69
2016	10101.08.00010000	CAP 10/0 - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	5.810,78
2018	10101.61.00100001	CAP 100/1 - TARES DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	2.274,54
2017	10101.76.00115002	CAP 115/2 TASI DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	1.922,65
2019	20101.02.00535009	CAP 535/9 - CONTRIBUTO DA COMUNI PIANO GIOVANI DI ZONA / SUMMER JOBS	3.327,60
2011	30100.01.00750002	CAP 750/2 - PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE - RILEVANTE AI FINI IVA	294,72
2012	30100.01.00750002	CAP 750/2 - PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE - RILEVANTE AI FINI IVA	36,30
2017	30100.01.00750002	CAP 750/2 - PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE - RILEVANTE AI FINI IVA	26,00
2018	30100.01.00750002	CAP 750/2 - PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE - RILEVANTE AI FINI IVA	119,75
2019	30100.01.00750002	CAP 750/2 - PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE - RILEVANTE AI FINI IVA	3.084,02
2011	30100.01.00755001	CAP 755/1 - PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA - SCARICHI CIVILI -RILEVANTE AI FINI IVA	470,91
2013	30100.01.00755001	CAP 755/1 - PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA - SCARICHI CIVILI -RILEVANTE AI FINI IVA	463,60
2014	30100.01.00755001	CAP 755/1 - PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA - SCARICHI CIVILI -RILEVANTE AI FINI IVA	676,63
2016	30100.01.00755001	CAP 755/1 - PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA - SCARICHI CIVILI -RILEVANTE AI FINI IVA	7.241,66
2017	30100.01.00755001	CAP 755/1 - PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA - SCARICHI CIVILI -RILEVANTE AI FINI IVA	9.068,64

2019	30100.01.00755001	CAP 755/1 - PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA - SCARICHI CIVILI -RILEVANTE AI FINI IVA	4.770,62
2013	30100.01.00755002	CAP 755/2 - PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA - SCARICHI PRODUTTIVI - RILEVANTE AI FINI IVA	41,61
2014	30100.01.00755002	CAP 755/2 - PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA - SCARICHI PRODUTTIVI - RILEVANTE AI FINI IVA	253,66
2015	30100.01.00755002	CAP 755/2 - PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA - SCARICHI PRODUTTIVI - RILEVANTE AI FINI IVA	980,33
2016	30100.01.00755002	CAP 755/2 - PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA - SCARICHI PRODUTTIVI - RILEVANTE AI FINI IVA	1.532,19
2018	30100.01.00755002	CAP 755/2 - PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA - SCARICHI PRODUTTIVI - RILEVANTE AI FINI IVA	73,34
2019	30100.01.00755002	CAP 755/2 - PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA - SCARICHI PRODUTTIVI - RILEVANTE AI FINI IVA	65,25
2011	30100.01.00760001	CAP 760/1 - PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI CIVILI - RILEVANTE AI FINI IVA	1.896,47
2013	30100.01.00760001	CAP 760/1 - PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI CIVILI - RILEVANTE AI FINI IVA	6.767,87
2016	30100.01.00760001	CAP 760/1 - PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI CIVILI - RILEVANTE AI FINI IVA	40,56
2017	30100.01.00760001	CAP 760/1 - PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI CIVILI - RILEVANTE AI FINI IVA	218,46
2018	30100.01.00760001	CAP 760/1 - PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI CIVILI - RILEVANTE AI FINI IVA	10.953,00
2019	30100.01.00760001	CAP 760/1 - PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI CIVILI - RILEVANTE AI FINI IVA	4.851,26
2016	30100.01.00850000	CAP 850/0 - PROVENTI VENDITA ENERGIA ELETTRICA - RILEVANTE AI FINI IVA	68.073,67
2010	30100.02.00680000	CAP 680/0 - PROVENTI DELLE MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA - RILEVANTE AI FINI IVA	187,46
2011	30100.02.00680000	CAP 680/0 - PROVENTI DELLE MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA - RILEVANTE AI FINI IVA	72,78
2012	30100.02.00680000	CAP 680/0 - PROVENTI DELLE MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA - RILEVANTE AI FINI IVA	345,87
2013	30100.02.00680000	CAP 680/0 - PROVENTI DELLE MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA - RILEVANTE AI FINI IVA	291,05

2014	30100.02.00680000	CAP 680/0 - PROVENTI DELLE MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA - RILEVANTE AI FINI IVA	233,62
2015	30100.02.00680000	CAP 680/0 - PROVENTI DELLE MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA - RILEVANTE AI FINI IVA	396,00
2016	30100.02.00680000	CAP 680/0 - PROVENTI DELLE MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA - RILEVANTE AI FINI IVA	633,70
2017	30100.02.00680000	CAP 680/0 - PROVENTI DELLE MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA - RILEVANTE AI FINI IVA	1.332,03
2018	30100.02.00680000	CAP 680/0 - PROVENTI DELLE MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA - RILEVANTE AI FINI IVA	1.306,14
2019	30100.02.00680000	CAP 680/0 - PROVENTI DELLE MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA - RILEVANTE AI FINI IVA	959,18
2012	30100.02.00775005	CAP 775/5 - ENTRATA DA TARIFFA ASILO NIDO COMUNALE - RILEVANTE AI FINI IVA	86,65
2005	30100.03.00950001	CAP 950/1 - FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	988,29
2018	30100.03.00950002	CAP 950/2 - FITTI ATTIVI DEGLI AMBULATORI COMUNALI	242,86
2019	30100.03.00950002	CAP 950/2 - FITTI ATTIVI DEGLI AMBULATORI COMUNALI	3.253,68
2016	30100.03.00965000	CAP 965/0 - PROVENTI DELLA GESTIONE DELLE CAVE	408,00
2017	30100.03.00965000	CAP 965/0 - PROVENTI DELLA GESTIONE DELLE CAVE	408,00
2009	30100.03.01300009	CAP 1300/9 - RECUPERO SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, ECC. FABBRICATI	3.339,30
2004	30100.03.01510001	CAP 1510/1 - CONCORSI E RIMBORSI NELLE SPESE DI RICOVERO DI INABILI E INDIGENTI	3.442,85
2017	30200.02.00650000	CAP 650/0 - SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI A REGOLAMENTI, ORDINANZE E ALTRE NORME	485,31
2018	30200.02.00650000	CAP 650/0 - SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI A REGOLAMENTI, ORDINANZE E ALTRE NORME	1.131,90
2018	30200.02.00655000	CAP 655/0 - SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	1.185,00
2019	30200.02.00655000	CAP 655/0 - SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	8.569,45
2005	30500.02.01510006	CAP 1510/1 - CONCORSI E RIMBORSI NELLE SPESE DI RICOVERO DI INABILI E INDIGENTI	3.489,98
2006	30500.02.01510006	CAP 1510/1 - CONCORSI E RIMBORSI NELLE SPESE DI RICOVERO DI INABILI E INDIGENTI	3.111,82
2007	30500.02.01510006	CAP 1510/1 - CONCORSI E RIMBORSI NELLE SPESE DI RICOVERO DI INABILI E INDIGENTI	4.704,90
2008	30500.02.01510006	CAP 1510/1 - CONCORSI E RIMBORSI NELLE SPESE DI RICOVERO DI INABILI E INDIGENTI	10.960,78

2009	30500.02.01510006	CAP 1510/1 - CONCORSI E RIMBORSI NELLE SPESE DI RICOVERO DI INABILI E INDIGENTI	3.321,52
2010	30500.02.01510006	CAP 1510/1 - CONCORSI E RIMBORSI NELLE SPESE DI RICOVERO DI INABILI E INDIGENTI	3.606,36
2011	30500.02.01510006	CAP 1510/1 - CONCORSI E RIMBORSI NELLE SPESE DI RICOVERO DI INABILI E INDIGENTI	3.996,32
2009	30500.02.01540004	CAP 1540/4 - RIMBORSI DITTE PRIVATE GESTIONE CAVE	9.784,56
2002	40200.01.02530001	CAP 2530/1 - CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DELL'A.S.U.C.	57.257,37
2011	40200.03.02525001	CAP 2525/1 - CONTRIBUTO TRENINO NETWORK SRL PER PREDISPOSIZIONE RETI DI ACCESSO PER LA BANDA LARGA IN VIA DEI FOVI	21.747,52
2012	40200.03.02525001	CAP 2525/1 - CONTRIBUTO TRENINO NETWORK SRL PER PREDISPOSIZIONE RETI DI ACCESSO PER LA BANDA LARGA IN VIA DEI FOVI	48.633,33
2019	40200.03.02710001	CAP 2710/1 - CONTRIBUTI DIVERSI PER PIANO CAVE	510,00
2012	90200.99.06005000	CAP 6005/0 - RIMBORSI SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1,81
<b>Totale</b>			<b>506.147,14</b>

## PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

I parametri di deficit, individuati come indicatori di sospetta situazione di deficiarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo quanto disposto dall'art. 242 del TUEL, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficiaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Con Decreto Ministeriale 28 dicembre 2018 sono stati approvati i parametri obiettivo per il triennio 2019-2021. Il Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con Decreto di data 4 agosto 2023 ha aggiornato l'impianto parametrico da applicare su base triennale approvando così i nuovi parametri di deficiarietà per gli Enti Locali.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficiarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

La situazione di deficiarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio.

La situazione a rendiconto 2024 è quella riportata nella seguente tabella.

## TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
--	----	--

## ANALISI DELLE ENTRATE

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza). Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale.

ENTRATE	STANZIAMENTI BILANCIO 2024 DEFINITIVI	ACCERTAMENTI	% accertato	INCASSI	% incassato rispetto acc.
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.906.100,00	1.975.770,19	103,66%	1.882.836,98	95,30%
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	3.106.367,00	2.771.755,97	89,23%	1.663.957,05	60,03%
TIT. 3 - Entrate extratributarie	2.059.796,00	1.764.201,53	85,65%	886.673,72	50,26%
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	27.674.519,12	4.432.082,17	16,02%		

TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	3.009.095,91	67,89%
TIT 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere /cassiere	1.400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT 9 - Spese per conto terzi e partite di giro *	3.338.800*	1.486.148,32*	*	1.363.209,14*	*
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>36.146.782,12</b>	<b>10.943.809,86</b>	30,28%	<b>7.442.563,66</b>	68,01%

## Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione per tipologie del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto:

<b>TITOLO 1</b>			
<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>			
<b>Tipologia</b>	<b>stanziamenti definitivi</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>% accertato</b>
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	1.906.100,00	1.975.770,19	103,66%
104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00%
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00%
302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>1.906.100,00</b>	<b>1.975.770,19</b>	<b>103,66</b>

Si riporta il prospetto delle aliquote IMIS per l'anno 2024 approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 13 febbraio 2024 :

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIUQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale (A2, A3, A4, A6 e A7)	0,00%		
Abitazione principale (A1, A8 e A9)	0,35%	Euro 212,84	

Altri fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze	0,995%		
Aree edificabili	0,925%		
Fabbricati di cui alle categorie A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati di cui alla categoria catastale D3 D4 e D6 e D 9	0,79%		
Fabbricati di cui alla categoria D1, con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati di cui alla categoria catastale D1, con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati di cui alla categoria catastale D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati di cui alla categoria catastale D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,1%		Euro 1.500,00
Fabbricati strutturalmente destinati a "Scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,00%		
Altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,995%		

## Trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi.

Titolo 2 Entrate da trasferimenti correnti			
Tipologia	stanziamenti definitivi	Accertamenti	% accertato
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	3.105.867,00	2.771.255,97	89,23%
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	500,00	500,00	100,00%
<b>Totale</b>	<b>3.106.367,00</b>	<b>2.771.755,97</b>	<b>89,23%</b>

I principali trasferimenti provinciali riguardano:

- fondo perequativo/solidarietà per l'importo di euro 805.503,61 come da deliberazione della Giunta provinciale n.1112 di data 19 luglio 2024 (Tabella A);
- quote specifiche del fondo perequativo relative:
  - a) al trasferimento compensativo per mancato gettito per soppressione addizionale comunale dell'accisa per il consumo di energia elettrica per euro 61.8177,97, come da deliberazione della Giunta provinciale n.1112 - 2024 (Tabella B);
  - b) al trasferimento compensativo per minor gettito IMIS per abitazione principale e pertinenze, come da deliberazione della Giunta provinciale n.1112-2024 (Tabella B);
  - c) alla quota relativa al servizio biblioteche per euro 35.941,00 come da deliberazione della Giunta provinciale n.1701-2024;
  - d) ai maggiori oneri per incremento indennità di carica agli Amministratori comunali per euro 48.540,00, come da deliberazione della Giunta provinciale n.1339-2023;
  - e) al consolidamento dei trasferimenti per gli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale del personale degli enti locali ed altri oneri del personale per euro 197.883,71 (euro 101.433,58 come da deliberazioni della Giunta provinciale n. 992-2024 di euro 102.430,18, n.179-2024 di euro 122.697,88 e n.2200 -2024 di euro 20.923,40 + 96.453,13 come da deliberazione della Giunta provinciale n.1112 - 2024 (Tabelle 1 e B);
  - f) per minor gettito IMIS fabbricati rurali ed industriali per euro 40.289,79, come da deliberazioni della Giunta provinciale n.979 e 1445-2024
  - g) per fondo emergenziale straordinario ex art. 6 L.P. 29 dicembre 2022 n. 20 a sostegno spesa corrente per euro 170.048,11, come da deliberazione della Giunta provinciale n.1112-2024 (Tabella B);
  - h) trasferimenti a valere sui piani annuali delle scuole infanzia pari a complessivi euro 368.767,38 (euro 322,129,00 con delibera della Giunta provinciale n.1089-23 + euro 46.638,38 con delibera della Giunta provinciale n.2139-2024;
  - i) per trasferimenti sul fondo specifici servizi e relativi al servizio di nido d'infanzia per euro 199.421,75 (con delibere della Giunta provinciale n.259-2024 euro 90.729,63, per euro 36.291,85 con n.983-2024, per euro 68.066,78 con n.1889-2024 e per euro 4333,49 con n.2196-2024);
  - l) per gestione dell'anello olimpico di pattinaggio velocità accertati per euro 125.746,65 con delibera della Giunta provinciale n.1255-2024;
  - m) trasferimenti a valere sui fondi destinati a "lavori socialmente utili" (Azione 10) per euro 200.534,29 (provvedimenti vari);
  - n) trasferimento per parziale soppressione imposta di pubblicità per € 2.152,93 con delibera della Giunta provinciale n.981-2024;
  - o) trasferimento per finanziamento contribuzione al fondo "Sanifonds" per euro 5.632,00 con delibera della Giunta provinciale n.680-2024;
  - p) rappresentazione a bilancio mediante iscrizione della quota del trasferimento provinciale a valere sul fondo investimenti minori detratta dal medesimo quale quota annuale di restituzione delle somme anticipate al Comune per l'operazione di estinzione anticipata di mutui avvenuta nel 2015 pari ad euro 40.228,62, con delibera della Giunta provinciale n.880-2024;

Altre assegnazioni riguardano:

- trasferimento della quota del 5 per mille per euro 2.156,05 destinata al finanziamento della spesa per lavori socialmente utili, come da delibera della Giunta provinciale n.2005-2024;
- trasferimenti dai Comuni di Fornace e Bedollo per l'intervento 3.3.D. "Abbellimento urbano e rurale" gestito congiuntamente per euro 43.876,51 (euro 23.333,72 + euro 20.542,79) e per altri servizi associati per euro 1.504,01;
- trasferimenti dal Comune di Fornace per la gestione sovracomunale del servizio biblioteca per euro 9.131,97;
- trasferimenti Comuni di Bedollo e Sover per euro 29.919,88 per il funzionamento Istituto Comprensivo Altopiano di Pinè;
- trasferimenti per il bollettino informativo comunale per euro 7.346,52;
- rimborsi dalle ASUC per spese utilizzo immobili per euro 1.578,38;

Inoltre vi sono stati trasferimenti statali accertati per:

- emissioni CIE per euro 582,40.

## Entrate extratributarie

Appartengono a questo insieme di risorse i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali, come i proventi diversi. Il valore sociale e finanziario dei proventi dei servizi pubblici è notevole ed abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi a rilevanza economica.

I proventi dei beni comunali sono costituiti invece dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio concessi in locazione (caserma carabinieri e ambulatori, sale e impianti sportivi) All'interno di questa categoria rientra anche il nuovo canone patrimoniale che assorbe l'imposta di pubblicità e il canone richiesto per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap).

<b>Titolo 3</b>			
<b>Entrate extratributarie</b>			
<b>Tipologia</b>	<b>stanziamenti definitivi</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>% accertato</b>
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.312.416,00	1.275.750,66	97,21%
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	34.990,00	30.514,95	87,21%
300 - Interessi attivi	62.435,00	85.966,05	137,69%
400 - Altre entrate da redditi da capitale	2.000,00	3.880,20	194,01%
500 - Rimborsi ed altre entrate correnti	647.955,00	368.089,67	56,81%
<b>Totale</b>	<b>2.059.796,00</b>	<b>1.764.201,53</b>	<b>85,65%</b>

Si sottolinea in particolare che:

- nella tipologia 100, gli incassi sono passati da euro 754.019,85 dell'esercizio 2023 ad euro 886.673,72 nel 2024, ed in questa tipologia si trovano le seguenti categorie con i relativi accertamenti:
  - 1) per vendita di beni, in questa voce sono stati attribuiti anche gli accertamenti per il servizio di acquedotto (euro 218.751,43), fognatura (euro 125.000,00) e depurazione acque (euro 300.000,00) gestito dalla P.A.T. alla quale è riversato il corrispettivo; sono di prossima emissione le relative fatture di consumi del servizio idrico integrato;
  - 2) per vendita ed erogazione di servizi, fra cui il servizio parcheggi (euro 77.497,75), mense e refezione scolastica (euro 61.160,43), servizio asilo nido comunale (euro 105.587,38), permessi raccolta funghi (euro 8.637,33), servizio spazzamento strade 18.669,50 e servizi cimiteriali diversi (euro 18.645,00);

- 3) Per proventi derivanti dalla gestione dei beni, alla quale sono stati effettuati accertamenti per euro 252.604,95 (in questa voce sono attribuiti in particolare gli affitti derivanti dalla locazione di immobili del patrimonio quali la caserma carabinieri, gli ambulatori, le sale e gli impianti sportivi. La voce principale della categoria 3 è costituita dal sovracanone BIM pari a complessivi euro 128.456,94. Si trovano anche gestione delle cave per euro 19.221,04, canone concessorio di transito sul territorio comunale rete distribuzione gas per euro 11.000,00, proventi concessioni cimiteriali per euro 20.100,00 ed il canone unico per euro 36.673,79.
- nella tipologia 200, si trova la categoria:
    - 2) relativa ad attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, in particolare gli accertamenti derivanti da sanzioni amministrative per violazioni al Codice della strada (art. 208) per euro 30.514,95;
  - nella tipologia 300, si trovano le categorie 2 e 3 relative ad interessi attivi ed interessi attivi da titoli e finanziamenti medio-lungo termine, in quest'ultima ci sono interessi attivi accertati per euro 85.966,05, di cui maturati sul conto di Tesoreria per euro 79.524,63;
  - nella tipologia 400, si trovano le categorie 2 e 3 relative ad entrate da distribuzione dividendi ed utili. Si trovano qui euro 3.880,20 da società Amambiente per euro 3.880,00;
  - nella tipologia 500 si trovano le categorie 1,2 e 99; sono ricompresi i rimborsi degli oneri per il personale comandato presso il corpo di polizia locale (per euro 51.154,73), rimborsi spese per soggetti inabili e indigenti per euro 36.247,10, rimborsi ditte private gestione cave per euro 24.104,96, all'introito dell'IVA derivante dallo split payment commerciale (euro 202.418,09) e reverse charge (euro 5.455,20).

#### **Destinazione proventi sanzioni del Codice della Strada – Esercizio 2024**

Per effetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992, i proventi derivanti dall'accertamento delle sanzioni amministrative pecuniarie del Codice della Strada ed i proventi degli autovelox o altri sistemi di rilevamento automatico sono soggetti a vincoli di destinazione, nonché a particolari regole di contabilizzazione, così come previsto dalla normativa.

Il legislatore ha infatti individuato le finalità d'utilizzo delle sanzioni stradali attraverso due norme che ne disciplinano i vincoli, l'art. 208 e l'art. 142 D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 (Nuovo codice della strada); la ratio di entrambi i vincoli è la medesima: individuare risorse per potenziare i servizi di sicurezza della circolazione stradale e tutela delle connesse esigenze d'incolumità pubblica, adottando tutte le misure idonee allo scopo; in sostanza, l'elencazione delle spese cui possono essere destinate le risorse di tali proventi rappresenta una cautela posta a garanzia della corretta costruzione degli equilibri di bilancio in funzione di un'adeguata soddisfazione di rilevanti interessi pubblici che si riconnettono, in via generale, alla missione 03 del bilancio - "Ordine pubblico e sicurezza".

La destinazione dei proventi in parola è approvata dalla Giunta comunale sia in sede di programmazione che in sede di rendiconto di gestione.

A seguito è illustrata la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie del Codice della Strada ed i proventi degli autovelox o altri sistemi di rilevamento automatico.

Con deliberazione della Giunta comunale nr. 72 di data 27.03.2025 è stata approvata la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazione alle norme del Codice della Strada di cui agli artt. 142 e 208 del D. Lgs. n. 285/1992 e ss.mm., nelle risultanze del Rendiconto 2024, elaborato in termini di cassa, come stabilito dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Interno di data 30 dicembre 2019 e nei termini di cui ai seguenti prospetti:

RENDICONTO ANNO 2024

Destinazione proventi sanzioni amministrative per violazione Codice della Strada ex art. 208 D.lgs. n. 285 del 30.04.1992

<b>Riscossioni rendiconto 2024</b>		
<i>Riscossione ordinaria in conto competenza</i>		20.228,26
<i>Riscossione in conto residui comprensiva riscossione coattiva</i>		1.851,46
<b>Totale riscossioni</b>		<b>22.079,72</b>
<b>Destinazione ex art. 208, comma 4</b>	50%	<b>11.039,86</b>

Destinazione	%	Importo vincolato sanzioni Cds	Missione	Programma	Importo di spesa impegnato	Descrizione interventi di spesa
lettera a) comma 4 art. 208	25%	€ 2.759,97	10 - Trasporto e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	€ 16.196,85	Rifacimento segnaletica orizzontale sulla viabilità comunale
lettera b) comma 4 art. 208	25%	€ 2.759,97	3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	€ 6.194,10	Potenziamento attività di controllo e accertamento nell'ambito della convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di Polizia Municipale (quota costo personale)
lettera c) comma 4e comma 5 art. 208	50%	€ 5.519,93	4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	€ 4.025,60	Progetto a piedi sicuri: servizio di sorveglianza per i bambini frequentanti la scuola dell'obbligo
			10 - Trasporto e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	€ 5.902,74	Acquisto asfalto a freddo / misto granulometrico (esclusa manodopera cantiere comunale)
<b>TOTALE</b>		<b>€ 11.039,86</b>			<b>€ 32.319,29</b>	

RENDICONTO ANNO 2024

Destinazione proventi sanzioni amministrative per violazione Codice della Strada ex art. 142 D.Lgs. n. 285 del 30.04.1992

Riscossioni rendiconto 2024	totale	soggette a vincolo destinazione
<i>Riscossione ordinaria in conto competenza sanzioni di cui all'art. 142 Codice della Strada su strade comunali</i>	-	-
<i>Riscossione in conto residui sanzioni di cui all'art. 142 Codice della Strada su strade comunali comprensivi riscossione coattiva</i>	-	-
<i>Riscossione ordinaria in conto competenza sanzioni di cui all'art. 142 Codice della Strada su strade provinciali</i>	118,95	59,48
<i>Riscossione in conto residui sanzioni di cui all'art. 142 Codice della Strada su strade provinciali comprensivi riscossione coattiva</i>	84,50	42,25
<b>Totale riscossioni</b>	<b>203,45</b>	
<b>Destinazione ex art. 142, comma 12 - ter</b>		<b>101,73</b>

Destinazione	Importo vincolato sanzioni Cds	Missione	Programma	Importo di spesa impegnato	Descrizione interventi di spesa
realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti	€ 50,86	10 - Trasporto e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	€ 59.333,18	quota costo servizio sabbiatura / sfalcio rampe eliminazione vegetazione spontanea
		10 - Trasporto e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	€ 6.283,69	Altri acquisti per manutenzioni stradali in diretta economia (esclusa manodopera cantiere comunale) ed intervento sgombero materiale franato su strade comunali
accertamento nell'ambito della convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di Polizia Municipale (quota costo personale)	€ 50,86	3 - Ordine pubblico e sicurezza	1- Polizia locale e amministrativa	€ 6.194,10	Potenziamento attività di controllo e accertamento nell'ambito della convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di Polizia Municipale (quota costo personale)
<b>TOTALE</b>	<b>€ 101,73</b>			<b>€ 71.810,97</b>	

## Entrate in conto capitale

Le entrate di questo titolo sono risorse concesse al Comune da entità pubbliche, come lo Stato o la Provincia, oppure erogati da soggetti privati, destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli

investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

<b>Titolo 4</b>			
<b>Entrate in conto capitale</b>			
<b>Tipologia</b>	<b>stanziamenti definitivi</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>% accertato</b>
200 - Contributi agli investimenti	27.220.398,27	4.069.651,41	14,95%
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
400 - Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	12.120,85	12.470,85	0,00%
500 - Altre entrate in conto capitale	442.000,00	349.959,91	79,18%
<b>Totale</b>	<b>27.674.519,12</b>	<b>4.432.082,17</b>	<b>16,02%</b>

Complessivamente le Entrate in conto capitale destinate agli investimenti e contabilizzate secondo il principio della competenza finanziaria potenziata sono pari ad euro 4.432.082,17 e sono state incassate nell'esercizio per euro 3.376.013,22.

Si segnala che:

i **Contributi agli investimenti** comprendono in particolare i contributi in conto capitale assegnati al Comune dalla Provincia ed altri enti; si riportano di seguito le voci principali:

- Fondo per investimenti di rilevanza provinciale per euro 21.000.000,00 (in parte reimputati su 2025) con delibera della Giunta provinciale n.1972-2024 di approvazione dell'Intesa ed euro 111.464,86 (con determinazioni varie del Comune);
- fondi PNRR per la realizzazione dell'Asilo Nido comunale "Crescere nella natura" per euro 206.319,96 ed euro 732.331,50;
- fondi PNRR per efficientamento energetico per euro 70.000,00;
- fondi PNRR per contributo per manutenzione evolutiva del sito web e servizi digitali per euro 155.234,00;
- fondi PNRR riduzioni perdite su rete idrica per euro 1.613.797,00;
- altri contributi accertati sono quelli del Consorzio BIM dell'Adige per Piano arredo urbano euro 3.184,15, per il Piano straordinario 2022 di interventi di manutenzione del patrimonio locale per euro 21.202,26, per il Piano di investimenti 2024 di efficienza energetica per euro 23.585,27;
- risorse accertate derivanti dalle concessioni di grande derivazione a scopo idroelettrico per euro 259.835,85,
- 

**le Altre entrate in conto capitale** sono relative ai contributi per permessi di costruzione accertati per euro 138.516,91 (euro 97.798,67 + euro 40.718,24), applicati alla spesa di investimento per euro 98.110,63 (15.066,19 + 83.044,44) e per l'importo non utilizzato di euro 40.406,28 confluiti nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione; sono inoltre inclusi in questa voce le sanzioni per violazioni urbanistiche per euro 40.718,24.

Per il dettaglio e la loro destinazione si rinvia all'elenco delle spese in conto capitale e relative modalità di finanziamento riportato nell'apposita sezione della presente relazione.

## Entrate da riduzioni di attività finanziarie

Nell'esercizio finanziario 2024 non sono stati registrati movimenti su questo titolo.

## Accensione di prestiti

Nell'esercizio finanziario 2024 non sono stati registrati movimenti su questo titolo.

## Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

L'attenta gestione dei flussi finanziari ha consentito di non dover ricorrere nel corso dell'esercizio 2024 all'anticipazione di tesoreria.

## Entrate per conto di terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono previste a pareggio con le relative spese.

TITOLO ENTRATE	TIPOLOGIA		Stanzamenti bilancio previsione 2024	Accertamenti 2024
Tit 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	100	entrate per partite di giro	2.910.800,00	1.215.134,02
	200	entrate per conto terzi	428.000,00	271.014,30
<b>Totale</b>			<b>3.338.800,00</b>	<b>1.486.148,32</b>

TITOLO USCITE	MACROAGGREGATO		Stanzamenti bilancio previsione 2024	Impegni 2024
Tit 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1	uscite per partite di giro	2.910.800,00	1.215.134,02
	2	uscite per conto terzi	428.000,00	271.014,30
<b>Totale</b>			<b>3.338.800,00</b>	<b>1.486.148,32</b>

## ANALISI DELLA SPESA

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza)

mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa. Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale.

SPESE	STANZIAMENTI BILANCIO 2024 DEFINITIVI	IMPEGNI	% impegnato rispetto stanz.	PAGAMENTI	% pagato rispetto imp.
TIT 1 - Spese correnti	7.352.563,99	5.552.350,64	75,52%	4.293.250,93	77,32%
TIT. 2 - Spese in conto capitale	31.708.177,26	2.575.270,32	8,12%	2.474.384,49	96,08%
TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	20.995,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TIT 4 - Rimborso prestiti	40.229,00	40.228,62	100,00%	40.228,62	100,00%
TIT 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT 7 - Spese per conto terzi e partite di giro *	3.338.800*	1.486.148,32*	*	1174555,34*	*
<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>40.521.965,25</b>	<b>8.167.849,58</b>	<b>20,16%</b>	<b>6.807.864,04</b>	<b>83,35%</b>

## La spesa corrente

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;
- Rinnovi contrattuali (personale). La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- Trattamento accessorio e premiante (personale). Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in

cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;

- Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale). È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- Acquisti con fornitura infrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;
- Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi). Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- Aggi sui ruoli (beni e servizi). È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono oggetto di specifico accertamento in entrata, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- Gettoni di presenza (beni e servizi). Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- Utilizzo beni di terzi (beni e servizi). Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti). Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti). Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi). Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi). Questo genere di spesa legale, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono stati provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporta il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di re-imputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- Sentenze in itinere (beni e servizi). La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite articolata per macroaggregati.

<b>SPESA CORRENTE</b>	
<b>Macroaggregato</b>	<b>Impegni</b>
1 - Redditi da lavoro dipendente	1.672.863,23
2 - Imposte e tasse a carico Ente	153.273,45
3- Acquisto beni e servizi	2.762.563,87
4 - Trasferimenti correnti	690.752,72

5 - Trasferimenti di tributi (solo Regioni)	0,00
6 - Fondi perequativi (solo Regioni)	0,00
7 - Interessi passivi	0,00
8 - altre spese per redditi da capitale	0,00
9 - Rimborsi e poste correttive	36.433,31
10 - Altre spese correnti	236.464,06
<b>Totale</b>	<b>5.552.350,64</b>

Si segnalano in particolare informazioni in merito ai seguenti Macroaggregati:

### Spesa per il personale (Macroaggregato 101)

La spesa del Personale è definita dal Protocollo d'Intesa di finanza locale fra il Consiglio delle Autonomie e la Provincia autonoma di Trento e dalla deliberazione della Giunta provinciale n.726 del 28 aprile 2023 avente oggetto "Disciplina delle assunzioni del personale nei Comuni".

La consistenza del personale di ruolo è pari a nr. 34 unità.  
La consistenza del personale fuori ruolo è pari a nr. 4 unità.

Nel corso dell'anno 2024 sono stati sottoscritti i seguenti accordi per i rinnovi contrattuali, ai quali è sostanzialmente riferibile l'incremento della spesa del personale, che peraltro è finanziata dai correlati trasferimenti provinciali:

- l'accordo per la parte economica del triennio contrattuale 2022/2024 del personale del comparto autonomie locali, area non dirigenziale, per la corresponsione degli arretrati stipendiali per gli anni 2022 e 2023;
- l'accordo per la parte economica del triennio contrattuale 2022/2024 del personale del comparto autonomie locali, area del personale della dirigenza e dei segretari comunali, per la corresponsione degli arretrati stipendiali per gli anni 2022 e 2023;
- l'accordo stralcio per il rinnovo del CCPL 2022-2024 per il personale del comparto Autonomie locali, area non dirigenziale;
- l'accordo stralcio per il rinnovo del CCPL 2022-2024 per il personale del comparto Autonomie locali, area del personale della dirigenza e dei segretari comunali.

### Altre spese correnti (Macroaggregato 110)

Le altre spese correnti, in aumento del 89,94% rispetto all'anno precedente, sono relative alla contabilizzazione e versamento dell'I.V.A. split payment su attività commerciali per euro 132.223,27 e alla spesa per premi assicurativi per l'importo di euro 97.261,70.

Si riporta di seguito la suddivisione della spesa corrente nelle varie missioni.

RIEPILOGO SPESA CORRENTE PER MISSIONE						
N.	MISSIONE	STANZIAMENTI DEFINITIVI	IMPEGNI	% IMP.	PAGAMENTI	%PAG.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.586.643,62	1.853.301,26	71,65	1.624.536,61	87,66
2	Giustizia	0	0		0	
3	Ordine pubblico e sicurezza	236.028,00	188.719,90	79,96	145.615,87	77,16
4	Istruzione e diritto allo studio	972.479,03	726.588,00	74,72	611.638,22	84,18
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	410.297,00	314.874,36	76,74	263.870,92	83,8
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	562.590,37	470.684,43	83,66	334.897,47	71,15
7	Turismo	75.600,00	74.389,14	98,4	55.224,19	74,24
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.500,00	0,00	0	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.135.071,37	953.324,13	83,99	456.628,49	47,9
10	Trasporti e diritto alla mobilità	573.665,00	421.714,23	73,51	323.885,41	76,8
11	Soccorso civile	14.300,00	13.893,91	97,16	12.500,00	89,97
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	619.740,60	508.689,46	82,08	440.336,39	86,56
13	tutela della salute	0,00	0,00	0	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	20.000,00	17.382,42	86,91	17.382,42	100
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	400,00	400,00	100	400,00	100,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	15.710,00	8.389,40	53,4	6.334,94	75,51
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	128.539,00	0,00	0	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0	0,00	0,00
<b>Totali</b>		<b>7.352.563,99</b>	<b>5.552.350,64</b>	<b>75,52</b>	<b>4.293.250,93</b>	<b>77,32</b>

## LA SPESA IN CONTO CAPITALE

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205). Con riguardo ai principi contabili si evidenzia quanto segue:

- **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata.

- **Impegno ed imputazione della spesa.** Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.

In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile in seguito all'avvenuta approvazione del relativo progetto; avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per una delle voci del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV.

Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile; impegno di spesa con un'obbligazione contrattuale su almeno una voce del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).

- **Adeguamento del crono programma.** I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a re-imputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.

La tabella seguente mostra la suddivisione nelle varie missioni della spesa in conto capitale.

RIEPILOGO SPESA CONTO CAPITALE PER MISSIONE						
N.	MISSIONE	STANZIAMENTI DEFINITIVI	IMPEGNI	% IMP.	PAGAMENTI	%PAG.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	271.479,65	41.853,41	15,42	36.566,02	87,00
2	Giustizia	0	0	0	0	0
3	Ordine pubblico e sicurezza	18.000,00	6.243,21	34,68	6.110,40	97,87
4	Istruzione e diritto allo studio	379.988,70	95.191,76	25,05	80.244,34	84,3
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	374.666,22	271.673,74	72,51	267.164,05	98,34
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	11.821.259,52	74.858,49	0,63	69.979,87	93,48
7	Turismo	680.000,00	30.000,00	4,41	30.000,00	100
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	845.840,33	204.613,73	24,19	204.613,73	100,00

9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.086.539,47	191.529,99	2,37	136.407,07	71,22
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5.951.373,87	926.571,92	15,57	916.186,43	98,88
11	Soccorso civile	132.162,66	17.638,57	13,35	12.732,00	72,18
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.013.278,46	704.983,04	23,4	704.268,12	99,9
13	tutela della salute	0,00	0,00	0	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	20.000,00	0,00	0	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	113.588,38	10.112,46	8,9	10.112,46	100
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>		<b>31.708.177,26</b>	<b>2.575.270,32</b>	<b>8,12</b>	<b>2.474.384,49</b>	<b>96,08</b>

Le spese in conto capitale classificate per macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

<b>SPESA C/CAPITALE</b>	
<b>Macroaggregato</b>	<b>Impegni 2024</b>
1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
2 - Investimenti fissi lordi	2.525.782,55
3 - Contributi agli investimenti	48.243,21
4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
5 - Altre spese in conto capitale	1.244,56
<b>Totale</b>	<b>2.575.270,32</b>

Di seguito il dettaglio dei contributi agli investimenti e delle altre spese in conto capitale e relative modalità di finanziamento.

**Contributi agli investimenti (Macroaggregato 203)**

<b>MACROAGGREGATO 203</b>		
<b>CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>Impegnato 2024</b>	<b>fonte di Finanziamento</b>
PARTECIPAZIONE SPESE INVESTIMENTO DELLA POLIZIA LOCALE	6.243,21	Canoni aggiuntivi concessioni derivazioni idriche
CONTRIBUTO S.A.T. PROGETTAZION INTERVENTO MIGLIORAMENTO RICETTIVO IN QUOTA	30.000,00	Budget/quota ex FIM
CONTRIBUTO STRAORDINARIO CORPO VOLONTARIO VIGILI DEL FUOCO	12.000,00	Canoni aggiuntivi concessioni derivazioni idriche
<b>Totale</b>	<b>48.243,21</b>	

**Altre spese in conto capitale (Macroaggregato 205)**

<b>MACROAGGREGATO 205</b>		
<b>ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>Impegnato 2024</b>	<b>fonte di Finanziamento</b>
RESTITUZIONE CONTRUBUTI DI COSTRUZIONE	1.244,56	Canoni aggiuntivi concessioni derivazioni idriche
<b>Totale</b>	<b>1.244,56</b>	

**Investimenti fissi e lordi (Macroaggregato 202)**

Si riporta di seguito il dettaglio.

ELENCO SPESE IN C/CAPITALE 2024 E MODALITA' DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE intervento	IMPORTO	IMPEGNI 2024	FPV entrata	FPV spesa	reimputazioni entrata e spesa	AVANZO VINCOLATO	AVANZO DESTINATO	AVANZO LIBERO	ASUC	ALIENAZIONI	CONTAB. ACQUISIZIONI	P.A.T.	PNNR	Privati	Budget/quote ex FIM	GAL	Comuni	BIM	Canoni aggiuntivi concessioni derivazioni idriche	Contributi di costruzione	Riepilogo finanziamenti	
MANUTENZIONE CASERMA DEI CARABINIERI	5.000,00	4.135,71																	4.135,71		4.135,71	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUNICIPIO	30.000,00	0,00																	0,00	0,00	0,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SALA PUBBLICA MIOLA	15.000,00	0,00						0,00													0,00	
ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI - POSTAZIONI DI LAVORO	6.000,00	5.148,18															148,40		4.999,78		5.148,18	
ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI - ALTRO HARDWARE	5.000,00	3.281,80																	3.281,80		3.281,80	
ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI - PERIFERICHE	1.000,00	0,00																	0,00		0,00	
PNRR M1C1 - Inv. 1.4 - CUP MANUTENZIONE EVOLUTIVA SITO WEB E SERVIZI DIGITALI CUP H81F22001670006		29.287,72											29.287,72									29.287,72
PNRR M1C1 - Inv. 1.4 ADOZIONE APP IO CUP H81F22002540006	7.203,00	0,00											0,00									0,00
PNRR M1C1 - Inv. 1.4 - ADOZIONE SPID/CIE/IDAS CUP H81F22002430006	14.000,00	0,00											0,00									0,00
PNRR M1C1 - Inv. 1.3 - INTEGRAZIONE SU PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND) CUP H51F22011160006	20.344,00	0,00											0,00									0,00
ACQUISTO/SVILUPPO SOFTWARE	5.000,00	0,00																		0,00		0,00
ACQUISTO/INSTALLAZIONE TELECAMERE PER SORVEGLIANZA PUNTI CRITICI	5.000,00	0,00																		0,00		0,00
PARTECIPAZIONE SPESE DI INVESTIMENTO POLIZIA LOCALE	13.000,00	6.243,21																	6.243,21		6.243,21	
MANUTENZIONE SCUOLE INFANZIA DIVERSE	25.000,00	18.168,62		8.535,21											5.681,33				21.022,50		26.703,83	
INTEGRAZIONE DOTAZIONE ED ARREDI SCUOLE INFANZIA	9.000,00	5.043,01																	5.043,01		5.043,01	
ACQUISTO HARDWARE SCUOLE INFANZIA (periferiche)	5.000,00	418,46																	418,46		418,46	
MANUTENZIONE IMMOBILI SCUOLE ELEMENTARI	25.000,00	6.637,92													0,00				6.637,92		6.637,92	
INTERVENTO ADEGUAMENTO STATICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA ELEMENTARE DI BASELGA	157.000,00	0,00						0,00							0,00						0,00	
INTEGRAZIONE DOTAZIONI ED ARREDI SCUOLA ELEMENTARE	5.000,00	0,00																	0,00		0,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	95.000,00	35.302,74													27.273,11				8.029,63		35.302,74	
INTEGRAZIONE DOTAZIONI ED ARREDI SCUOLA MEDIA PROVINCIALE	15.000,00	29.621,01													1.796,52				27.824,49		29.621,01	
CONTRIBUTO PARROCCHIA SAN ROCCO PER INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CHIESA SAN ROCCO/CAMPANILE	10.000,00	0,00																	0,00		0,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SEDE BIBLIOTECA	15.000,00	6.039,00																	6.039,00		6.039,00	
SISTEMAZIONE E ALLESTIMENTO MUSEO DEL TURISMO TRENINO - EX ALBERGO ALLA CORONA	12.100,00	235.190,95	90.238,83					2.377,58							48.140,54	134.434,00					235.190,95	
LAVORI DI RESTAURO FONTANA-LAVATOIO FRAZIONE TRESSILLA SITA SULLA P.F. 18143 C.C. BASELGA DI PINE'	51.600,00	0,00						0,00													0,00	
ALLESTIMENTO MUSEO EX ALBERGO "ALLA CORONA"	10.000,00	0,00		6.659,49															6.659,49		6.659,49	
ACQUISTO HARDWARE BIBLIOTECA COMUNALE	2.000,00	0,00																	0,00		0,00	
ACQUISTO LIBRI BIBLIOTECA	16.000,00	15.877,37																	15.877,37		15.877,37	



CONTABILIZZAZIONE ACQUISIZIONE PP.FF. DIVERSE NELL'AMBITO DI CONVENZIONI LOTTIZZAZIONI/RILASCIO CONCESSIONI EDILIZIE - VIABILITA'		211.443,00								211.443,00										211.443,00
ACQUISTO TERRENI PARCHEGGIO VIA DEL FERAR LAVORI SOMMA URGENZA STRADA S. MAURO	110.000,00	0,00				0,00														0,00
RFACIMENTO /SOSTITUZIONE SEGNALETIVA VERTICALE SUL TERRITORIO		244.054,43	24.313,63							184.432,38										244.054,43
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE PARTE INIZIALE DELLA STRADA DEI ORTI IN LOC. STERNIGO		14.216,14	14.216,14																	14.216,14
LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI DIVERSE		16.605,98	9.724,34																	16.605,98
LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI DIVERSE	22.000,00	134.251,09	60.311,54	22.000,00				9.000,00												156.251,09
REGIMAZIONE ACQUE IN VIA DEGLI ORTI A STERNIGO	56.380,00	0,00																		0,00
ASSETTO/RICQUALIFICAZIONE ROTATORIE TRESSILLA E BASELGA	25.000,00	24.454,90																		24.454,90
REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE LUNGO LA S.P. 83 DI PINE' TRA L'ABITATO DI BASELGA E TRESSILLA - 1° lotto		4.682,63								4.682,63										4.682,63
REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE LUNGO LA S.P. 83 A CAMPOLONGO	204.000,00	3.679,52								3.679,52										3.679,52
REALIZZAZIONE ROTATORIA LUNGO LA S.P. 83 A CAMPOLONGO	360.000,00	0,00								0,00										0,00
PROGETTAZIONE SBARRIAMENTO GRO AJ LAGH		17.692,42	17.692,42																	17.692,42
REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE E ALLARGAMENTO S.P. 83 MICLA		8.691,69								8.691,69										8.691,69
REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE LUNGO S.P. 96 VALT		3.017,77								3.017,77										3.017,77
REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE LUNGO LA S.P. 83 STERNIGO AL LAGO		1.230,33								1.230,33										1.230,33
REALIZZAZIONE FERMATE LINEE TRASPORTO PUBBLICO E MARCIAPIEDI S. MAURO, RIZZOLAGA		4.984,55								4.984,55										4.984,55
PERCORSO "LA VECIA STRADA" E SISTEMAZIONI VIABILITA' DIVERSE		6.480,98								6.480,98										6.480,98
PERCORSO "LA VECIA STRADA" ADEGUAMENTO VIA DEI SOLARI		4.541,09								4.541,09										4.541,09
REALIZZAZIONE "CAMMINO DELLA FEDE" A MONTAGNAGA	190.000,00	0,00								0,00										0,00
MODIFICA VIABILITA' LOCALITA' SERRAIA	90.000,00					33.060,30														0,00
REALIZZAZIONE BELVEDERE SUL LAGO CON ANNESSO PARCHEGGIO A RICALDO	98.000,00					63.796,59														0,00
MANUTENZIONE STRADE COMUNALI	520.000,00	5.121,87		514.300,00		0,00	27.267,84	375.611,31			12.120,85		1.935,20		0,00			27.486,67	75.000,00	519.421,87
MESSA IN SICUREZZA STRADA FAIDA-CAPRIOLO 1° LOTTO	70.000,00	0,00		65.000,00											65.000,00					65.000,00
MESSA IN SICUREZZA VIALE S. ANNA MONTAGNAGA	24.000,00	0,00						0,00										0,00		0,00
ACQUISTO ATTREZZATURE CANTIERE COMUNALE	8.000,00	4.764,10																		4.764,10
ACQUISTO AUTOMEZZI PER CANTIERE COMUNALE		136.762,00	136.762,00																	136.762,00
RFACIMENTO PUNTUALE E/O PORZIONE/COMPONENTI TRATTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - FONDI PNRR ANNUALITA' 2023		73.258,21										70.000,00			3.258,21					73.258,21
RFACIMENTO PUNTUALE E/O PORZIONE/COMPONENTI TRATTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - FONDI PNRR ANNUALITA' 2024	90.000,00	0,00										0,00			0,00				0,00	0,00
CONTRIBUTO ASUC DI MICLA LAVORI RFACIMENTO PONTE SUL RIO FREGASOGA	19.000,00	0,00																0,00		0,00
SISTEMAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA GENERALE	50.000,00	0,00																		0,00

INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	50.000,00	0,00												0,00				0,00		0,00		
REALIZZAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE PIAZZA NUOVA BIBLIOTECA	44.000,00	5.963,36												5.963,36						5.963,36		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASERMA VIGILI DEL FUOCO	70.000,00	5.638,57		14.104,37										19.742,94						19.742,94		
CONTRIBUTO STRAORDINARIO CORPO VOLONTARIO VIGILI DEL FUOCO	12.000,00	12.000,00																12.000,00		12.000,00		
RESTITUZIONE ALLA P.A.T. FINANZIAMENTO FONDO PAESAGGIO RURALE MONTANO DI CUI ALLA L.P. n. 15/2015 A CONCLUSIONE INTERVENTO			40.304,87	40.304,87																40.304,87		
MANUTENZIONE CANNETI IN LOCALITA' PALLUDI DI STERNIGO E AREE UMIDE LAGO DELLA SERRAIA		3.793,61												3.793,61						3.793,61		
FNRR MAC1 - Inv. 1.1 REALIZZAZIONE ASILO NIDO COMUNALE CRESCERE NELLA NATURA CUP H5E22000140001		484.904,64												484.904,64						484.904,64		
FNRR MAC1 - Inv. 1.1 REALIZZAZIONE AUTORMESSA ASILO NIDO COMUNALE CRESCERE NELLA NATURA CUP H5E22000140001		211.766,92	5.446,86							206.319,86										211.766,92		
MANUTENZIONE IMMOBILI ASILO NIDO	5.000,00	0,00																		0,00		
ARREDI ASILO NIDO	5.000,00	2.213,92																		2.213,92		
MANUTENZIONE CIMITERI DIVERSI	10.000,00	6.097,56																		6.097,56		
RIQUALIFICAZIONE CENTRALINA IDROELETTRICA - RILEVANTE AI FINI IVA	48.000,00	10.112,46												10.112,46						10.112,46		
<b>TOTALE</b>	<b>14.550.161,52</b>	<b>2.575.270,32</b>	<b>837.988,16</b>	<b>939.379,41</b>			<b>23.119,63</b>	<b>27.267,84</b>	<b>389.465,09</b>	<b>25.000,99</b>	<b>12.129,85</b>	<b>2.114.443,90</b>	<b>562.217,20</b>	<b>584.192,36</b>	<b>1.935,20</b>	<b>383.270,99</b>	<b>134.434,80</b>	<b>148,40</b>	<b>48.228,22</b>	<b>259.835,85</b>	<b>75.099,00</b>	<b>3.514.649,73</b>

## La spesa per incremento di attività finanziarie

Nell'esercizio finanziario 2024 non sono stati registrati movimenti su questo titolo.

## La spesa per rimborso di prestiti

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

<b>SPESA RIMBORSO DI PRESTITI (Titolo 4)</b>	
<b>Macroaggregato 403</b>	<b>Impegni 2024</b>
1 - rimborso di titoli obbligazionari	0,00
2 - Rimborso prestiti a breve termine	
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lunego termine	40.228,62
4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
5 - Fondi per rimborso prestiti (solo per le Regioni)	0,00
<b>Totale</b>	<b>40.228,62</b>

Come riportato in precedenza, dopo l'operazione di estinzione anticipata dei mutui condotta nell'anno 2015, coerentemente con le scelte degli anni precedenti non si è provveduto all'accensione di mutui e prestiti anche per non compromettere gli equilibri di parte corrente degli esercizi futuri. Su espresse indicazioni della Corte dei Conti viene comunque rappresentata la restituzione delle somme anticipate al Comune nell'anno 2015 per tale operazione dalla Provincia Autonoma di Trento che la Provincia medesima trattiene direttamente sul fondo per gli investimenti programmati spettante al Comune.

## La spesa per chiusura anticipazioni dal Tesoriere

Nel corso dell'esercizio 2024 non si è reso necessario ricorrere all'anticipazione di tesoreria.

## Missioni e programmi

Le principali direttrici lungo le quali si articola l'attività dell'Area Contabile sono costituite dagli interventi in materia di gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, di gestione delle entrate tributarie, di gestione dei beni demaniali e patrimoniali, di istruzione e diritto allo studio, di politiche giovanili, di sviluppo e valorizzazione del turismo, nonché di diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Per ciascuna di queste direttrici su cui vertono le scelte programmatiche complessive dell'Area possono essere individuate le finalità e motivazioni delle scelte assunte per la realizzazione del programma amministrativo nei settori interessati.

Viene qui di seguito riportata un'analisi delle missioni e, per ciascuna missione, dei relativi programmi attuativi dando particolare evidenza della percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

## Prospetto economico riepilogativo delle missioni

PROSPETTO ECONOMICO RIEPILOGATIVO DELLE MISSIONI						
N.	MISSIONE	STANZIAMENTI DEFINITIVI	IMPEGNI	% IMP.	PAGAMENTI	%PAG.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.860.800,27	1.895.154,67	66,25	1.661.102,63	87,65
2	Giustizia	0	0	0	0	0
3	Ordine pubblico e sicurezza	254.028,00	194.963,11	76,75	151.726,27	77,82
4	Istruzione e diritto allo studio	1.352.467,73	821.779,76	60,76	691.882,56	84,19
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	784.963,22	586.548,10	74,72	531.034,97	90,54
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	12.402.167,89	545.542,92	4,4	404.877,34	74,22
7	Turismo	755.600,00	104.389,14	13,82	85.224,19	81,64
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	847.340,33	204.613,73	24,15	204.613,73	100,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.221.610,84	1.144.854,12	12,41	593.035,56	51,8
10	Trasporti e diritto alla mobilità	6.525.038,87	1.348.286,15	20,66	1.240.071,84	91,97
11	Soccorso civile	146.462,66	31.532,48	21,53	25.232,00	80,02
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.633.019,06	1.213.672,50	33,41	1.144.604,51	94,31
13	tutela della salute	0,00	0,00	0	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	40.000,00	17.382,42	43,46	17.382,42	100,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	400,00	400,00	100	400,00	100,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	129.298,38	18.501,86	14,31	16.447,40	88,9
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	128.539,00	0,00	0	0,00	0,00
50	Debito pubblico	40.229,00	40.228,62	100	40.228,62	100,00
60	Anticipazioni finanziarie	1.400.000,00	0,00	0	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>		<b>40.521.965,25</b>	<b>8.167.849,58</b>	<b>20,16</b>	<b>6.807.864,04</b>	<b>83,35</b>

## Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Si rinvia all'allegato a/1 del Rendiconto 2024 per l'esposizione dei Fondi, specificando in particolare i seguenti aspetti:

- **Fondo crediti dubbia esigibilità** : il fondo è costituito per ridurre l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La dimensione definitiva del fondo, calcolata in sede di rendiconto dell'esercizio 2024, porta a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione, che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata).

Se il risultato di amministrazione non è sufficiente a consentire l'accantonamento del FCDE rideterminato in sede di rendiconto, la quota mancante deve essere ripristinata stanziando nel bilancio di previsione successivo al rendiconto pari quota, importo che va pertanto ad aggiungersi allo stanziamento del FCDE già collocato in bilancio per fronteggiare la formazione di nuovi residui attivi.

In sede di rendiconto l'importo è stato quantificato dopo avere individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi, escludendo i crediti assistiti da fidejussione, le entrate tributarie che sono accertate per cassa, i capitoli il cui grado di riscossione è pari al 100% ed i crediti verso le pubbliche amministrazioni;

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, si è invece valutata la possibilità di derogare al principio generale, come per altro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali.

- **Fondo contenzioso**: risulta quantificato ed accantonato nel risultato di amministrazione un fondo rischi contenzioso ai fini della copertura di eventuali oneri da contenzioso. La congruità del fondo, quale passività potenziale, è stata valutata in modo prudenziale sulla base delle attuali procedure legali non ancora concluse.

- **Fondo T.F.R.**: risulta quantificato ed accantonato nel risultato di amministrazione il fondo T.F.R. per l'importo risultante dal prospetto di calcolo da gennaio a dicembre 2024 per la parte a carico del Comune.

- **Fondo indennità fine mandato**: è stata quantificata anche nell'esercizio 2024 l'indennità di fine mandato maturata al 31.12.2024 ed accantonata nel risultato di amministrazione.

- **Fondo perdite società partecipate**: nello specifico fondo del risultato di amministrazione è accantonato l'importo calcolato rispetto alla perdita registrata da Ice Rink s.r.l. per la gestione 2023 (l'esercizio sociale decorre dal giorno 1 ottobre dell'anno n, al 30 settembre dell'anno n+1) e dall'Azienda per il turismo Altopiano di Pinè e Valle di Cembra. L'importo passa da euro 12.761,09 ad euro 56.684,40.

\*\*\*

## FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA E DI SPESA

### Fondo pluriennale iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, come per esempio compenso accessorio del personale oppure se si verificano determinate condizioni previste dalla normativa di cui al D.Lgs. 118/2011.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti in parte corrente e in c/capitale stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31.12.2024 è il seguente:

<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (Entrate)</b>	<b>importo</b>
F.P.V. parte corrente	264.310,53
F.P.V. parte capitale	2.567.880,24
<b>Totale</b>	<b>2.832.190,77</b>

Il Fondo pluriennale vincolato è incrementato di euro 1.063.098,02, di cui euro 123.718,61 relativo alla spesa corrente ed euro 939.379,41 relativo alla spesa in conto capitale.

## Fondo pluriennale iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Il fondo pluriennale vincolato viene variato anche in sede di riaccertamento dei residui.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale al 31.12.2024:

<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (Spese)</b>	<b>importo</b>
F.P.V. parte corrente	223.418,50
F.P.V. parte capitale	3.664.880,50
<b>Totale</b>	<b>3.888.299,00</b>

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

## CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE 2024

Si rinvia alla nota integrativa allegata.

## ORGANISMI PARTECIPATI

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato. Di seguito l'elenco degli enti partecipati precisando che i relativi rendiconti sono consultabili nei rispettivi siti internet. Si riporta altresì il valore della partecipazione.

Denominazione	sito internet / email	COD.FISCALE - P.IVA	Partecipazione	% partecipazione	Capitale netto 31/12/2023	Valore Quota partecipazione al Capitale Netto
ICE RINK PINE' SRL	<a href="http://www.icerinkpine.it">www.icerinkpine.it</a>	01892620228	Diretta	51,1200	55.927,00	28.589,88
AMAMBIENTE SPA	<a href="https://amambiente.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/bilanci/bilancio.html?sort=t.tipo&amp;direction=asc&amp;pagina=1">https://amambiente.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/bilanci/bilancio.html?sort=t.tipo&amp;direction=asc&amp;pagina=1</a>	18122230223	Diretta	0,5750	71.952.741,00	413.728,26
TRENTINO RISCOSSIONI SPA	<a href="http://www.trentinoriscossioni.it">www.trentinoriscossioni.it</a>	02002380224	Diretta	0,0468	4.840.849,00	2.265,52
TRENTINO DIGITALE SPA	<a href="http://www.trentinodigitale.it">www.trentinodigitale.it</a>	00990320228	Diretta	0,0181	53.404.334,00	9.666,18
CONSORZIO DEI COMUNI	<a href="http://www.comunitrentini.it">www.comunitrentini.it</a>	01533550222	Diretta	0,5400	5.998.394,00	32.391,33
AZIENDA PER IL TURISMO TRENTO BONDONE	<a href="http://www.trento.info">www.trento.info</a>	01850080225	Diretta	0,9700	614.159,00	5.957,34
AZIENDA PER IL TURISMO ALTOPIANO DI PINE' VALLE DI CEMBRA IN LIQUIDAZIONE	<a href="http://www.visitpinecembra.it">www.visitpinecembra.it</a>	01904580220	Diretta	11,8000	42.480,60	5.012,71
						497.611,23

## INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

### Riferimenti normativi

Il comma 1 dell'articolo 41 del D.L. 66 del 24/04/2014, convertito con la Legge 23 giugno 2014 n. 89 prevede: "A decorrere dall'esercizio 2014 alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio della pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 30/03/2009 n. 165 è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati".

Il comma 1 dell'art. 8 del DL 66 del 24/04/2014, che sostituisce il comma 1 dell'art. 33 del D.Lgs. 33/2013, rinvia a successivo decreto la definizione delle modalità di calcolo dell'indicatore.

Il DPCM 22/09/2014 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 2165 del 14/11/2014), prevede che tale indicatore (annuale o trimestrale), sia calcolato come "somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura (o richiesta equivalente di pagamento) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento".

L'indicatore misurerà dunque il ritardo medio di pagamento (in giorni), ponderato in base all'importo delle singole fatture pagate. A parità di ritardo di pagamento quindi, verrà attribuito peso maggiore alle fatture di importo più elevato e, in caso di pagamento prima della scadenza, il valore avrà segno negativo, andando quindi ad incidere positivamente sulla media ponderata complessiva. Dal calcolo vanno esclusi inoltre i periodi in cui le somme erano inesigibili per contestazione o contenzioso.

### Calcolo dell'indicatore

L'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2024 è pari a - 5,98 giorni; in media quindi, il Comune, rispetto alla scadenza standard fissata in 30 giorni dalla data di protocollo della fattura, effettua i pagamenti in 24,02 giorni, ovvero con quasi 6 giorni di anticipo.

**Indicatore tempestività pagamenti nelle transazioni commerciali ANNO 2024 - 5,98**

Totale pagamenti per transazioni commerciali anno 2024	Importi pagati dopo la scadenza	di cui tra 1 e 3 gg di ritardo	tra 4 e 6 gg di ritardo	oltre 30 gg di ritardo
€ 4.452.987,49	€ 48.372,90	€ 15.875,48	€ 14.805,00	€ 17.692,42
nr. 1.720 fatture	nr. 5 fatture	nr. 2 fatture	nr. 2 fatture	nr. 1 fatture

Elenco delle fatture pagate in ritardo

CREDITORE	NUMERO FATTURA	DATA FATTURA	IMPORTO PAGATO	DATA SCADENZA	DATA PAGAMENTO	GG DI SOSPENSIONE	GIORNI DI RITARDO
omissis	FATTPA4_24	18/06/2024	17.692,42	21/07/2024	02/09/2024	0	43
omissis	53	30/09/2023	1.440,00	10/11/0023	16/01/2024	62	5
omissis	BCC59E000008023	13/12/2023	13.365,00	11/01/2024	16/01/2024	0	5
omissis	42305485979	15/11/2023	12.195,96	13/01/2024	13/01/2024	0	3
omissis	19	22/08/2024	3.679,52	22/09/2024	23/09/2024	0	1

**GESTIONE SERVIZI PUBBLICI**

In funzione delle politiche tariffarie adottate ed ispirate alla copertura integrale dei costi dei servizi, coerentemente alle disposizioni previste dall'art. 9 della L.P. n. 36/1993, in sede previsionale nell'anno 2024 sono state deliberate le tariffe dei servizi pubblici tendenti ad assicurata la copertura integrale dei costi per i servizi di acquedotto e fognatura mentre la copertura del costo del servizio del nido d'infanzia, ad invarianza delle tariffe paramtrate all'ICEF a carico delle famiglie, è stata prevista nella misura del 94,83%.

Si riportano di seguito i dati a rendiconto 2024 dei citati servizi, tenuto conto che per il servizio idrico e fognatura sono stati inseriti gli importi accertati, in quanto sono ancora in corso le operazioni di fatturazione dei consumi 2024.

**Servizio pubblico di acquedotto e fognatura**

SERVIZIO ACQUEDOTTO	
CONSUNTIVO 2024	
	consuntivo 2024
	Importi in euro
<b>COSTI FISSI</b>	

SERVIZIO FOGNATURA	
CONSUNTIVO 2024	
	consuntivo 2024
	Importi in Euro
<b>COSTI FISSI</b>	

		<i>Ammortamento tecnico</i>	
<i>Ammortamento tecnico</i>		Ammortamento impianti e attrezzature	42.681,42
Ammortamento impianti	45.901,22	Ammortamento attrezzature	
Ammortamento attrezzature		<i>Ammortamento finanziario</i>	
<i>Ammortamento finanziario</i>		Interessi passivi	-
Interessi passivi		<i>Personale</i>	20.273,40
<i>Personale</i>	26.000,00	<i>Imposte e tasse</i>	
<i>Imposte e tasse</i>		I.R.A.P.	1.323,00
I.R.A.P.	1.760,00	<b>TOTALE COSTI FISSI Cf</b>	<b>64.277,82</b>
<i>Costi per servizi</i>		<b>COSTI FISSI AMMISSIBILI PER IL CALCOLO DELLA QUOTA FISSA Cfa (35% dei costi totali)</b>	<b>41.236,13</b>
Analisi dell'acqua	9.138,35	<b>COSTI VARIABILI</b>	
Canoni di concessione	958,11	<i>Personale</i>	8.600,24
<b>TOTALE COSTI FISSI Cf</b>	<b>83.757,68</b>	<i>Imposte e tasse</i>	
COSTI FISSI AMMISSIBILI PER IL CALCOLO DELLA QUOTA FISSA Cfa (max 45% dei costi totali)	81.275,11	I.R.A.P.	692,00
<b>COSTI VARIABILI</b>		<i>Energia elettrica</i>	10.938,34
<i>Personale</i>	47.169,80	<i>Acquisto beni</i>	
<i>Imposte e tasse</i>		carburante automezzi	1.400,00
I.R.A.P.	1.745,07	acquisti per manut. Impianti/immobili in economia	1.446,94
Addizionale consumi energia elettrica		Spese d'ufficio	300,00
<i>Energia elettrica</i>	1.800,00	vestiario personale/equipaggiamento	708,25
<i>Acquisto beni</i>		<i>Costi per servizi</i>	
potabilizzazione	-	Servizi appaltati (Italspurgo/Uri/Ecoopera)	33.246,96
carburante automezzi	1.547,97	manutenzione impianti	923,62
acquisti per manut.in economia	4.732,87	manutenzione automezzi	2.415,89
materiale uso corrente	-	assicurazione automezzi	912,68
		bollo di circolazione	25,00
		assicurazione responsabilità civile dipendenti	16,00
		a dedurre IVA su acquisti/servizi	- 8.086,24

Spese d'ufficio	400,00	<b>TOTALE COSTI VARIABILI Cv</b>	<b>53.539,68</b>
vestiario personale/equipaggiamento	1.793,47		
		<b>TOTALE COSTI C</b>	<b>117.817,50</b>
<i>Costi per servizi</i>			
Servizio telecontrollo	594,75	<b>RICAVI (tariffe fognatura)</b>	<b>Consuntivo 2024</b>
servizi appaltati manutenzione impianti	17.625,78	da utenze produttive	816,01
Servizi di potabilizzazione	22.429,86	da utenze civili	112.820,35
Incarichi qualità acque	4.265,13	consumi totali m3	307.902
manutenzione automezzi	2.364,79	<b>TOTALE</b>	<b>113.636,36</b>
manutenz. Impianti e altri beni mobili in genere	461,92	TASSO DI COPERTURA	96,45%
assicurazione automezzi	352,00		
assicurazione beni mobili	65,26		
assicurazione beni immobili	114,91		
bollo di circolazione	-		
spese postali	1.500,00		
assicurazioni	-		
a dedurre IVA su acquisti/servizi	- 12.109,90		
<b>TOTALE COSTI VARIABILI Cv</b>	<b>96.853,68</b>		
<b>TOTALE COSTI C</b>	<b>180.611,36</b>		
<b>RICAVI</b>	<b>consuntivo 2024</b>		
Proventi diversi (Rd + Rts)	8.676,43		
quota fissa tariffa Tf	91.682,88		
quota variabile tariffa Tv	97.646,96		
consumi totali m3	<b>342.500</b>		
<b>TOTALE</b>	<b>198.006,27</b>		
TASSO DI COPERTURA	109,63%		

<b>SERVIZIO NIDO D'INFANZIA</b>	
<b>CONSUNTIVO 2024</b>	
<b>COSTI</b>	<b>Consuntivo 2024</b>
Servizio Cooperativa	313.771,00
Personale (Cantiere / Ragioneria)	3.000,00
Gas per riscaldamento	6.930,42
Energia elettrica	3.151,54
Telefono	999,03
Servizio raccolta smaltimento rifiuti	1.343,12

Gestione calore	763,03
Servizio idrico integrato	415,03
Acquisti beni di consumo	59,90
Acquisti per manutenzione impianti	-
Acquisti per manutenzione immobili	114,56
Pulizia straordinaria manutenz. Antincendio	-
Manutenz. impianti	1.053,34
Manutenzione beni immobili	-
conformità antincendio	1.015,04
Assicurazioni beni immobili	450,86
Assicurazioni beni mobili	114,72
<b>TOTALE</b>	<b>333.181,59</b>
<b>RICAVI</b>	<b>Consuntivo 2024</b>
Tariffe a carico famiglia	105.587,38
Trasferimento provinciale *	199.421,75
Rimborso spese diverse come da disciplinare	10.939,96
	315.949,09
<b>TOTALE</b>	<b>315.949,09</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO</b>	<b>- 17.232,50</b>
<b>TASSO DI COPERTURA</b>	<b>94,83%</b>

## PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Si riporta di seguito tabella con interventi finanziati/richiesti a finanziamento sui fondi PNRR, precisando che non sono riportati gli interventi di cui alla misura "M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni" di cui alla legge 160/2019 in quanto fuoriusciti dal PNRR.

MISSIONE COMP.	CODICE MISURA	NOME TEMATICA	CUP	DESCRIZIONE	COSTO PROGETTO	IMPORTO FINANZIATO DA DIPE	DATA AMMISSIONE FINANZ.	FASE ATTUAZIONE	DATA FINE PREVISTA	FINANZ. ALTRA FONTE PUBBLICA	RISORSE PROPRIE	IMPEGNATO 2023	IMPEGNATO 2024	IMPEGNATO 2025	PAGATO FINO AL 31/12/2024	PAGATO 2025
M1C1	M1C110102	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.2: Abilitazione al cloud per le PA locali	H81C22001350006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE TERRITORIO COMUNALE N. 11 SERVIZI DA MIGRARE	101.208,00	101.208,00	14/12/2022	ATTIVO	24/02/2025			-	-	31.232,00	-	31.232,00
M1C1	M1C110104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	H81F22001670006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE VIA C. BATTISTI 22 - SITO COMUNALE E SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	155.234,00	155.234,00	19/09/2022	CHIUSO	02/11/2024				29.287,72	-	29.287,72	-
M1C1	M1C110104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	H81F22002430006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - TERRITORIO NAZIONALE - INTEGRAZIONE DI SPID E CIE	14.000,00	14.000,00	30/11/2022	ATTIVO	03/07/2025					4.819,00	-	-
M1C1	M1C110104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	H81F22002540006	APPLICAZIONE APP IO TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	3.773,00	3.773,00	12/07/2024	ATTIVO	31/12/2025					2.276,52	-	-
M2C4	M2C410402	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - II.2: Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	H88B22000280006	RETI IDRICHE COMUNALI - AREE DIVERSE - INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DELLE PERDITE NELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA	6.596.174,49	5.379.323,35	14/11/2024	ATTIVO	31/03/2026		1.176.851,14	-		6.596.174,49	-	-

MISSIONE COMP.	CODICE MISURA	NOME TEMATICA	CUP	DESCRIZIONE	COSTO PROGETTO	IMPORTO FINANZIATO DA DIPE	DATA AMMISSIONE FINANZ	FASE ATTUAZIONE	DATA FINE PREVISTA	FINANZ. ALTRA FONTE PUBBLICA	RISORSE PROPRIE	IMPEGNATO 2023	IMPEGNATO 2024	IMPEGNATO 2025	PAGATO FINO AL 31/12/2024	PAGATO 2025
M4C1	M4C110101	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università - 11.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	H85E22000140001	REALIZZAZIONE ASILO NIDO COMUNALE CRESCERE NELLA NATURA+ FOI VARGANTE IN ATTESA DI AUTORIZZAZIONE	4.608.000,00 138.000,00	2.885.215,50	14/11/2022	ATTIVO	30/09/2026	1.124.460,45	936.324,05	242.555,54	696.671,56	3.668.772,90	939.227,10	1.903,20
M1C1	M1C110104	M1C11 1.4: Servizi e cittadinanza digitale - Avviso 1.3.1: Piattaforma Nazionale Digitale Dati (PDND)	H51F22011180006	INTEGRAZIONE SU PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)	20.344,00	20.344,00	01/08/2023	ATTIVO	01/10/2025				-	3.610,50	-	-
M1C1	M1C110104	M1C11 1.4: Servizi e cittadinanza digitale - Avviso 1.4.5: Piattaforma notifiche digitali / SEND -Comuni (Maggio 2024)	H81F22004780006	ADESIONE ALLA PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI - SEND	32.589,00	32.589,00	11/04/2024	ATTIVO	31/12/2025				-	2.013,00	-	-
M1C1	M1C110104	M1C11 1.4: Servizi e cittadinanza digitale - Avviso 1.4.4: Estensione dell'utilizzo dell'Anagrafe Nazionale Digitale (ANPR) Adesione allo Stato Civile Digitale (ANSC) - Comuni (Luglio 2024)	H51F24008470006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) - ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC)	8.979,20	8.979,20	31/03/2025	ATTIVO	31/12/2025				-	6.100,00	-	-

**ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE**

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

**- ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA**

Descrizione oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa
Acquisto targa personalizzata	Premiazione atleta per conseguimento titolo di campionessa del mondo nella specialità di tiro dell'arco nudo Under 21	€ 54,90
Acquisto fiori / corona d'alloro con nastro tricolore	Commemorazione dei caduti	€ 464,20
Medaglia personalizzata	Premiazione "Pinetano dell'anno" in occasione della festa patronale del 26 maggio	€ 664,90
<b>TOTALE</b>		<b>€ 1.184,00</b>

**- DEBITI FUORI BILANCIO**

Sulla base dell'attestazione del Segretario comunale, al 31 dicembre 2024 non sono da riconoscere l'esistenza di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.lgs. n. 267, di data 18 agosto 2000 e ss.mm.

**- ASSEVERAZIONI CON I PROPRI ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE**

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, ai sensi dell'art. 11, comma 6 lett. J del D.Lgs.118/2011, asseverata dai rispettivi organi di revisione, nella quale viene data evidenza analitica delle eventuali discordanze.

ASSEVERAZIONE CREDITI e DEBITI AL 31/12/2024					
Organismo partecipato	Debito del Comune comunicato dalla Società	Debito del Comune conservato nei residui passivi del conto del bilancio	Credito del Comune comunicato dalla Società	Credito del Comune conservato nei residui passivi del conto del bilancio	Note
ICE RINK PINE' SRL	108.580,00	108.580,00	9.060,03	9.060,03	gli importi comprendono IVA, conservati a residui al 31/12/2024, pagati/incassati nel 2025
AMAMBIENTE SPA	78.787,66	78.787,66	18.669,50	18.669,50	importi non comprendono IVA, conservati a residui al 31/12/2024, pagati/incassati nel 2025
TRENTINO RISCOSSIONI SPA	490,41	490,41	205,32	205,32	nei debiti del Comune gli importi di euro 312,76 ed euro 156,38 non comprendono IVA, i restanti importi a debito comprendono IVA; tutti gli importi sono stati conservati a residui al 31/12/2024, pagati/incassati nel 2025
TRENTINO DIGITALE SPA	2.877,20	890,64	3.970,49	0,00	gli importi indicati a credito del Comune per euro 3.970,49 sono relativi al Canone unico patrimoniale accertato nel 2025 quando è stato anche incassato, quindi per questo importo a residuo al 31/12/2024 non c'era alcun importo
CONSORZIO DEI COMUNI	0,00	0,00	0,00	0,00	

AZIENDA PER IL TURISMO TRENTO BONDONE	0,00	0,00	0,00	0,00	
AZIENDA PER IL TURISMO ALTOPIANO DI PINE' VALLE DI CEMBRA IN LIQUIDAZIONE	in liquidazione	in liquidazione	in liquidazione	in liquidazione	

#### - STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

#### - GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi allarealizzazione o ristrutturazione dell'opera.

## **INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE**

### **Personale**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente, né nel corso dell'esercizio si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

### **Ambiente**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui l'Ente è stato dichiarato colpevole in via definitiva.

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data della presente relazione, ai sensi dell'art. 231, comma 1 del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011.

# RELAZIONE SULLA GESTIONE AL CONTO ECONOMICO E ALLO STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2024

## GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

### PREMESSA

Ai sensi dell'articolo 151 comma 5 del D.lgs. 267/2000 (Tuel), i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del Tuel).

Nell'ambito della riforma definita dal D. Lgs. n. 118/2011 è previsto che la contabilità finanziaria costituisca il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione a cui si affianca la contabilità economico-patrimoniale necessaria per:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche";
- consentire la predisposizione dello stato patrimoniale;
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge ed in particolare consentire ai vari portatori di interesse di acquisire ulteriori informazioni.

Pertanto, gli enti sono obbligati ad applicare il principio della competenza economica con riferimento ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di rendicontazione; in particolare con riferimento al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione. Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

La gestione 2024 è stata caratterizzata dall'attuazione degli investimenti del PNRR, dall'adozione di politiche per la transizione digitale e la sostenibilità ambientale, dalla gestione degli effetti residui dell'inflazione e dei costi energetici, dalle riforme normative in materia di finanza locale e dal perdurare delle incertezze geopolitiche internazionali.

### IL PRINCIPIO DELLA COMPETENZA ECONOMICA

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato ed attribuito all'esercizio al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione del risultato economico d'esercizio richiede un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi.

### La competenza economica nelle aziende pubbliche erogatrici di servizi

Per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse. I proventi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; l'erogazione è già

avvenuta, si è, cioè, verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi. Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati. I componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (ammortamento); per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati a funzioni istituzionali, o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. In particolare quando:

- a) i costi sostenuti in un esercizio esauriscono la loro utilità già nell'esercizio stesso, o non sia identificabile o valutabile la futura utilità;
- b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;
- c) L'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità del costo a cui ci si riferisce su base razionale e sistematica non risulti più di sostanziale rilevanza. I componenti economici positivi quindi devono essere correlati ai componenti economici negativi o costi o spese dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica.

### **La nuova contabilità Accrual**

La Riforma Accrual rappresenta un'importante trasformazione del sistema contabile della pubblica amministrazione italiana, mirata all'adozione del principio della competenza economica in affiancamento del principio di cassa e della contabilità finanziaria.

Questo cambiamento è in linea con le best practices internazionali promosse da organizzazioni come IPSAS e la Commissione Europea. Il quadro normativo della riforma è stato delineato attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con la riforma 1.15, che stabilisce l'adozione della contabilità economico-patrimoniale basata sul principio della competenza economica.

La riforma ha l'obiettivo di garantire maggiore trasparenza e accountability nella gestione delle risorse pubbliche, permettendo una migliore rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti. La riforma è stata strutturata in diverse fasi: una fase di preparazione nel 2022-2024 con la definizione del quadro normativo, l'approvazione dei principi contabili e del piano dei conti; una fase pilota nel 2025 per testare la contabilità Accrual in un numero selezionato di enti pubblici con la valutazione degli impatti e delle criticità; una fase di implementazione a partire dal 2026 con l'estensione graduale del nuovo sistema contabile a tutti gli enti pubblici; e una fase di consolidamento dal 2027 in poi con monitoraggio, aggiornamenti normativi e perfezionamento del sistema.

Il Decreto-Legge 113/2024 disciplina in dettaglio la fase pilota della riforma, stabilendo l'obbligo per gli enti selezionati di adottare il nuovo sistema di contabilità Accrual a partire dal 2025. La fase pilota coinvolgerà amministrazioni pubbliche che rappresentano almeno il 90% della spesa pubblica primaria, con la predisposizione e trasmissione obbligatoria degli schemi di bilancio secondo i modelli previsti dagli standard ITAS.

Elemento chiave della riforma Accrual è l'implementazione del nuovo sistema informativo InIt, che fungerà da ERP integrato per la gestione simultanea degli aspetti finanziari, economico-patrimoniali e analitici. Questo sistema sostituirà le applicazioni attualmente in uso per garantire una maggiore omogeneità dei dati e una più efficace gestione delle risorse pubbliche. La documentazione ufficiale sulla riforma Accrual è disponibile sul sito della Ragioneria Generale dello Stato, <https://accrual.rgs.mef.gov.it/it/index.html>.

La riforma prevede obblighi formativi per i funzionari pubblici, con corsi di aggiornamento su principi della contabilità Accrual. Il primo corso obbligatorio riguarda il Quadro Concettuale approvato. Il nuovo bilancio di esercizio (rendiconto) comprende lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario dei flussi di cassa, il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il Raffronto tra importi preventivi e consuntivi (per le amministrazioni che redigono il bilancio di previsione o il budget su base economico-patrimoniale) e la Nota Integrativa.

Il Comitato Direttivo della Struttura di Governance, nella seduta del 30 novembre 2023, ha approvato il Piano dei conti unico per tutte le pubbliche amministrazioni, necessario alle scritture contabili in partita doppia. Le voci del Piano dei conti sono ordinate in una gerarchia e divise in due distinti segmenti: Segmento A (ITAS), che accoglie le voci necessarie a produrre gli schemi di bilancio ITAS1 (Conto Economico e Stato Patrimoniale), in coerenza con il Quadro Concettuale e con i principi contabili ITAS; e Segmento B (conoscitivo/statistico), nel quale sono inserite articolazioni di dettaglio delle voci del Segmento A necessarie ai fini del monitoraggio e del consolidamento dei dati di finanza pubblica. Il Piano dei conti è disponibile sul sito della Ragioneria Generale dello Stato, unitamente agli standard contabili italiani (ITAS) approvati: ITAS 1 - Composizione e schemi del bilancio di esercizio; ITAS 2 - Principi generali; ITAS 3 - Attività immateriali; ITAS 4 - Immobilizzazioni materiali; ITAS 5 - Investimenti immobiliari; ITAS 6 - Strumenti finanziari; ITAS 7 - Rimanenze; ITAS 8 - Lavori in corso su ordinazione; ITAS 9 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate; ITAS 10 - Ricavi; ITAS 11 - Variazioni di valore su crediti e debiti; ITAS 12 - Bilancio consolidato; ITAS 13 - Fondi, passività potenziali e attività potenziali; ITAS 14 - Partecipazioni in organismi controllati o collegati e accordi a controllo congiunto; ITAS 15 - Benefici per i dipendenti; ITAS 16 - Prestazioni sociali in denaro; ITAS 17 - Ratei e risconti; ITAS 18 - Costi e oneri.

### I modelli di conto economico e stato patrimoniale secondo il D.lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D.lgs. 118/2011, nell'allegato 10 al D.lgs. 118/2011 sono:

- **Stato patrimoniale**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;
- **Conto economico**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.

La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo. Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

<p>A) Componenti positivi della gestione          B) Componenti negativi della gestione  <b>Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione</b>          C) Proventi ed oneri finanziari          D) Rettifiche di valore attività finanziarie          E) Proventi ed oneri straordinari  <b>Risultato prima delle imposte</b>          Imposte  <b>Risultato dell'esercizio</b></p>
--

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

<b>ATTIVO</b>	<b>PASSIVO</b>
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

Sebbene non vi sia una correlazione univoca tra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase di liquidazione delle spese.

Le eccezioni sono costituite da:

- costi derivanti da trasferimenti e contributi che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5, 6, 7 e 9 il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese dei titoli 3, 4, 5 e 7 il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito iva ed al debito iva il cui accertamento ed impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi da prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per versamenti da depositi bancari.

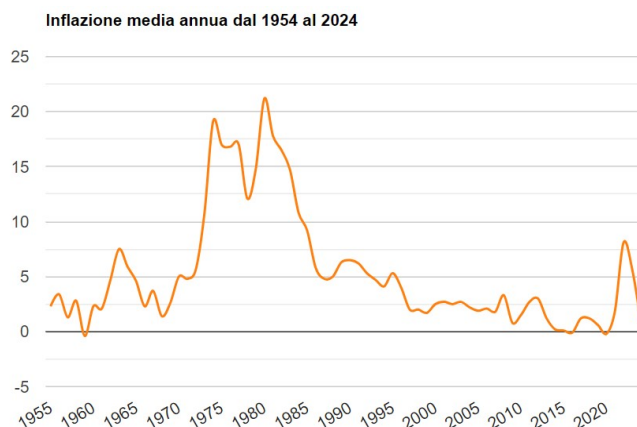
Da quanto sopra riportato la corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2024

### Fatti di rilievo dell'anno

Il 2024 è stato un anno caratterizzato da numerosi eventi che hanno influenzato profondamente l'economia a livello globale e nazionale. Sebbene la pandemia da Covid-19 sia ormai alle spalle, la sua eredità continua a manifestarsi nelle sfide legate alla ripresa economica, con difficoltà residue nel mercato del lavoro e nell'adattamento alle nuove dinamiche sociali. A queste problematiche si sono aggiunte le persistenti tensioni geopolitiche, in particolare il conflitto in Ucraina, che ha avuto ripercussioni sui mercati energetici globali, e il conflitto tra Israele e Palestina, che ha aumentato l'incertezza internazionale. Le difficoltà derivanti da questi eventi hanno continuato a influenzare i costi energetici e a mantenere alta l'inflazione, sebbene con segni di rallentamento rispetto all'anno precedente. In questo scenario, il governo italiano ha proseguito nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), concentrandosi sulla realizzazione dei progetti previsti dal programma Next Generation EU. Le priorità nazionali sono rimaste orientate verso la transizione ecologica, la digitalizzazione e il miglioramento della qualità dei servizi pubblici. Il 2024 ha anche visto l'avvio di nuove riforme fiscali e iniziative per migliorare la gestione finanziaria degli enti locali, con l'obiettivo di migliorare la coesione sociale e territoriale. A livello locale, le amministrazioni si sono dovute adattare rapidamente alle nuove sfide, sia a livello economico che politico, rispondendo alle esigenze di una comunità che sta affrontando cambiamenti strutturali profondi.

Nel 2024, l'**inflazione** in Italia ha registrato un significativo rallentamento rispetto all'anno precedente. Secondo i dati ISTAT, il tasso medio annuo si è attestato all'1,0%, un calo netto rispetto al 5,7% del 2023. Questo miglioramento è stato determinato principalmente dal marcato ribasso dei prezzi dei beni energetici (-10,1%) e da una crescita più moderata dei prezzi dei servizi (+2,8%) e dei beni alimentari (+2,3%). Nonostante una temporanea ripresa dei prezzi degli alimenti non lavorati nel secondo semestre, la tendenza generale ha mostrato una stabilizzazione dell'indice dei prezzi al consumo. L'inflazione "core", escludendo beni energetici e alimentari freschi, si è mantenuta sotto il 2% per gran parte dell'anno. Questa dinamica positiva ha reso l'inflazione italiana inferiore alla media dell'area euro, dove il tasso armonizzato (IPCA) ha raggiunto il 2,4%. Le famiglie italiane hanno beneficiato di un parziale recupero del potere d'acquisto, sostenuto dal calo del costo del "carrello della spesa" e dalla diminuzione dei prezzi delle importazioni.

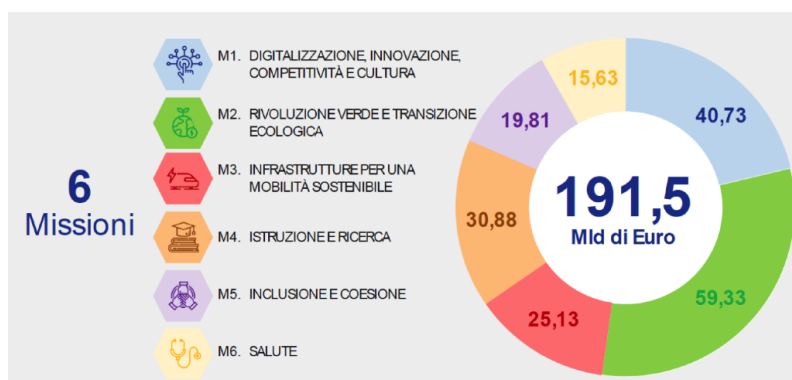


<https://www.rivaluta.it/datifileinflazionemediailalia.asp>

L'economia ha continuato a risentire degli effetti geopolitici del conflitto in Ucraina, nonché delle tensioni tra Israele e Palestina. Sebbene il **mercato energetico** abbia mostrato segni di stabilizzazione rispetto ai picchi registrati negli anni precedenti, la volatilità dei prezzi del gas naturale è rimasta una criticità, legata anche all'incertezza sulla prosecuzione delle forniture dalla Russia e ai cambiamenti geopolitici globali. La diversificazione delle fonti di approvvigionamento e l'incremento delle capacità di stoccaggio hanno contribuito a mitigare le pressioni sui costi energetici, ma il prezzo medio dell'energia è rimasto superiore ai livelli pre-crisi.

In questo contesto, gli enti locali hanno continuato a fronteggiare un incremento dei costi operativi, sebbene con una dinamica più contenuta rispetto al 2023. Le spese per la gestione corrente, quali beni di consumo, servizi e forniture energetiche, hanno registrato un leggero calo, ma restano su livelli elevati. La spinta inflazionistica ha inoltre accentuato l'attenzione sulle politiche di risparmio energetico e sull'adozione di misure volte alla razionalizzazione delle spese pubbliche per contenere l'impatto sui bilanci degli enti amministrativi.

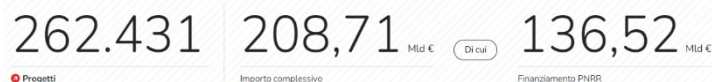
Da ricordare anche l'impatto del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, che prevede investimenti complessivi pari a 191,5 miliardi di euro, articolati in sei missioni: digitalizzazione e innovazione; transizione ecologica; mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione sociale; salute.



Il Piano mira a rilanciare la crescita economica rendendola più sostenibile e resiliente, affrontando le sfide delle transizioni ecologica e digitale, e prevede numerose riforme strutturali nei settori della pubblica amministrazione, giustizia, fiscalità, mercato del lavoro e welfare.

### I progetti del PNRR

Sono i progetti associati alle misure del PNRR in costante aggiornamento.



[https://openpnrr.it/?gad\\_source=1&gclid=CjwKCAiAneK8BhAVEiwAoy2HYWgtoG4lmw1HPJjZwCEWvnm0MyP2CE4f6Fj6PD3TAzeOyqh9zbNVBoCRYQQAvD\\_BwE](https://openpnrr.it/?gad_source=1&gclid=CjwKCAiAneK8BhAVEiwAoy2HYWgtoG4lmw1HPJjZwCEWvnm0MyP2CE4f6Fj6PD3TAzeOyqh9zbNVBoCRYQQAvD_BwE)

Al 30 settembre 2024, la spesa sostenuta ha raggiunto 57,7 miliardi di euro, pari al 30% delle risorse complessive del Piano e al 66% di quelle programmate per il 2024. Nonostante il raggiungimento di tutti i 39 obiettivi europei previsti per il primo semestre e l'avanzamento procedurale complessivo al 43%, persistono rallentamenti nell'implementazione dei progetti.

Gli enti locali continuano a svolgere un ruolo centrale, con oltre 10.000 progetti approvati per un valore complessivo di circa 60 miliardi di euro. Tuttavia, emergono criticità legate alla complessità amministrativa e alla carenza di personale negli uffici di controllo. Nonostante queste difficoltà, il PNRR ha già prodotto segnali concreti di miglioramento del sistema amministrativo, tra cui la riduzione dei tempi medi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di opere pubbliche e la significativa diminuzione dell'arretrato giudiziario presso i TAR e il Consiglio di Stato.

Per far fronte all'aumento dei costi dei materiali da costruzione che rende difficile l'avvio di nuove gare pubbliche, il **DL Aiuti** – decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, ha previsto il meccanismo di adeguamento delle basi d'asta tramite il Fondo Opere Indifferibili (FOI). Dopo uno stanziamento iniziale di 7,5 miliardi di euro, è stato incrementato di ulteriori 1,3 miliardi, previsti dall'articolo 34 del DL n. 115/2022, portando il totale a 8,8 miliardi dal 2022 al 2027. Nel 2023, è stato aggiunto un finanziamento di 217,8 milioni, di cui 215 milioni per il PNRR e 2,8 milioni per il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC). Nel 2024, il fondo ha ricevuto un ulteriore incremento di risorse, portando l'importo totale a 9,3 miliardi di euro per il periodo 2022-2027. A questo si aggiungono nuovi stanziamenti per rispondere all'aumento dei costi dei materiali da costruzione. Il meccanismo di adeguamento delle basi di asta, introdotto dal DL Aiuti, ha consentito l'aggiornamento dei fondi per gli interventi collegati al PNRR e al Piano Nazionale Complementare (PNC).

## Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31.12.2024 e le variazioni subite rispetto all'anno

precedente.

## STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento).

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La classificazione fondamentale dell'attivo patrimoniale riguarda la distinzione tra le Immobilizzazioni e l'attivo circolante, che consente di individuare gli elementi attivi che compongono il patrimonio in relazione al criterio finanziario del grado di liquidità, secondo cui le attività con durata di utilizzo o scadenza di realizzo superiori all'esercizio sono inserite tra le immobilizzazioni e quelle liquidabili entro il termine di un anno sono considerate di tipo corrente.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	105.646,28	36.585,44	69.060,84
Immobilizzazioni materiali	52.999.436,09	52.657.842,34	341.593,75
Immobilizzazioni finanziarie	493.731,02	498.715,71	-4.984,69
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>53.598.813,39</b>	<b>53.193.143,49</b>	<b>405.669,90</b>
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	4.524.256,34	3.665.752,69	858.503,65
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	5.024.405,66	3.083.367,18	1.941.038,48
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>9.548.662,00</b>	<b>6.749.119,87</b>	<b>2.799.542,13</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>71.890,45</b>	<b>68.709,54</b>	<b>3.180,91</b>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>63.219.365,84</b>	<b>60.010.972,90</b>	<b>3.208.392,94</b>
PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
<b>Patrimonio netto</b>	<b>30.086.494,75</b>	<b>29.651.701,61</b>	<b>434.793,14</b>
Fondo rischi e	345.310,02	155.914,12	189.395,90

oneri			
Trattamento di fine rapporto (TRF)	0,00	109.996,00	-109.996,00
Debiti	1.960.214,51	1.829.917,52	130.296,99
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	<b>30.827.346,56</b>	<b>28.263.443,65</b>	<b>2.563.902,91</b>
<b>Totale del passivo</b>	<b>63.219.365,84</b>	<b>60.010.972,90</b>	<b>3.208.392,94</b>
Conti d'ordine	3.812.464,77	22.574.441,22	-18.761.976,45

### **Crediti vs lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione**

Non si registrano valori alla voce "Crediti vs lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione".

### **Immobilizzazioni**

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

In base al principio contabile n. 24 OIC, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni immateriali:

	<b>Saldo al 31/12/2024</b>	<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>Variazioni</b>
<b><u>Immobilizzazioni immateriali</u></b>			
Costi di impianto e ampliamento	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	168,00	10.645,14	-10.477,14
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere	28.892,85	5.044,95	23.847,90

dell'ingegno			
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00
Avviamento	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	15.343,03	20.895,35	-5.552,32
Altre	61.242,40	0,00	61.242,40
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>105.646,28</b>	<b>36.585,44</b>	<b>69.060,84</b>

### Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

#### Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

#### Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio di entrata in funzione. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni materiali:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<b><u>Immobilizzazioni materiali</u></b>			

Beni demaniali	24.308.270,44	25.126.614,06	-818.343,62
Terreni	662.734,82	634.594,82	28.140,00
Fabbricati	786.485,70	696.664,75	89.820,95
Infrastrutture	22.836.306,58	23.782.618,22	-946.311,64
Altri beni demaniali	22.743,34	12.736,27	10.007,07
Altre immobilizzazioni materiali	26.622.065,37	26.705.306,19	-83.240,82
Terreni	5.390.011,37	5.390.011,38	-0,01
<i>Di cui leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	19.360.850,68	18.878.725,09	482.125,59
<i>Di cui leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Impianti e macchinari	208.767,48	221.068,07	-12.300,59
<i>Di cui leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	261.887,82	255.019,95	6.867,87
Mezzi di trasporto	150.234,80	54.367,00	95.867,80
Macchine per ufficio e hardware	8.551,08	14.670,01	-6.118,93
Mobili e arredi	496.670,17	509.417,33	-12.747,16
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
Altri beni materiali	745.091,97	1.382.027,36	-636.935,39
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.069.100,28	825.922,09	1.243.178,19
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>52.999.436,09</b>	<b>52.657.842,34</b>	<b>341.593,75</b>

materiali			
-----------	--	--	--

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

Il XIII decreto correttivo ha previsto una nuova voce del Patrimonio Netto: "Riserve negative per beni indisponibili", da utilizzare nel caso in cui, a fronte di un incremento del patrimonio demaniale e indisponibile, non vi siano riserve libere da utilizzare.

I beni immateriali e materiali sono stati ammortizzati come riportato nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<b>AMMORTAMENTI</b>			
Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	39.585,88	25.015,85	14.570,03
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.001.710,79	1.985.095,94	16.614,85
<b>TOTALE AMMORTAMENTI</b>	<b>2.041.296,67</b>	<b>2.010.111,79</b>	<b>31.184,88</b>

Il valore complessivo dei beni demaniali, beni indisponibili e beni culturali ammonta ad € 42.554.085,12 e trova corrispondenza nel Patrimonio Netto nell'apposita riserva indivisibile.

### Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni finanziarie:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<b>Immobilizzazioni Finanziarie</b>			
Partecipazioni in	493.731,02	498.715,71	-4.984,69
Imprese controllate	28.589,88	28.589,88	0,00
Imprese partecipate	465.141,14	470.125,83	-4.984,69
Altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Crediti verso	0,00	0,00	0,00
Altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00	0,00
<b>Totale immobilizzazioni Finanziarie</b>	<b>493.731,02</b>	<b>498.715,71</b>	<b>-4.984,69</b>

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in imprese controllate":

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	Valori rendiconto ente 2023	Patrimonio netto 2023 controllata	Dividendi accertati nel 2024	Frazione di patrimonio netto
ICE RINK PINE' SRL	51,12%	28.589,88	55.927,00		28.589,88
<b>totale</b>		28.589,88		-	28.589,88

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in imprese partecipate":

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	Valori rendiconto ente 2023	Patrimonio netto 2023 partecipata	Dividendi accertati nel 2024	Frazione di patrimonio netto
AMBIENTE SPA	0,575%	413.728,26	71.952.741,00	3.880,20	409.848,06
TRENTINO RISCOSSIONI SPA	0,0468%	2.265,52	4.840.849,00		2.265,52
TRENTINO DIGITALE SPA	0,0181%	9.666,18	53.404.334,00		9.666,18
CONSORZIO DEI COMUNI	0,54%	32.391,33	5.998.394,00		32.391,33
AZIENDA PER IL TURISMO TRENTO BONDONE	0,97%		614.159,00		5.957,34
AZIENDA PER IL TURISMO ALTOPIANO DI PINE' VALLE DI CEMBRA IN LIQUIDAZIONE	11,80%	12.074,54	42.480,60		5.012,71
<b>totale</b>		470.125,83		3.880,20	465.141,14

### **Attivo circolante**

#### **Rimanenze**

Non sono state rilevate rimanenze alla fine dell'esercizio.

**Crediti**

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

Si riportano di seguito i valori dei Crediti:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<b><u>Crediti</u></b>			
Crediti di natura tributaria	50.421,83	149.314,39	-98.892,56
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	50.421,83	149.314,39	-98.892,56
Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	3.596.237,61	2.733.564,70	862.672,91
Verso amministrazioni pubbliche	3.505.388,90	2.733.564,70	771.824,20
Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Verso altri soggetti	90.848,71	0,00	90.848,71
Verso clienti ed utenti	686.900,80	652.603,49	34.297,31
Altri Crediti	190.696,10	130.270,11	60.425,99
Verso l'erario	541,00	1.251,00	-710,00
Per attività svolta per c/terzi	117.569,93	887,63	116.682,30
Altri	72.585,17	128.131,48	-55.546,31
<b>Totale crediti</b>	<b>4.524.256,34</b>	<b>3.665.752,69</b>	<b>858.503,65</b>

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2024, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Il Fondo Svalutazione Crediti pari a euro 411.039,96 è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

ECONOMICA	FINANZIARIA	FCDE SP	FCDE FIN	FSV	
C.II.1.b - Altri crediti da Tributi	TITOLO 1	305.860,02	148.907,44	-	156.952,58
C.II.2.d - Crediti per Trasferimenti e Contributi verso altri soggetti	TITOLO 2				-
C.II.3 - Crediti verso Clienti e Utenti	TITOLO 3 - TIPOLOGIA 100	222.090,94	189.997,51	-	32.093,43
C.II.3 - Crediti verso Clienti e Utenti	TITOLO 3 - TIPOLOGIA 200	<b>19.912,90</b>	<b>15.646,57</b>	-	4.266,33
C.II.4.c - Altri Crediti	TITOLO 3 - TIPOLOGIA 300				-
C.II.4.c - Altri Crediti	TITOLO 3 - TIPOLOGIA 400				-
C.II.4.c - Altri Crediti	TITOLO 3 - TIPOLOGIA 500	46.731,89	12.903,15	-	33.828,74
C.II.2.d - Crediti per Trasferimenti e Contributi verso altri soggetti	TITOLO 4	70.890,85	43.585,29	-	27.305,56
		<b>665.486,60</b>	411.039,96	-	254.446,64

	FCDE FIN 2024	FCDE FIN 2023	Accantonamento B.14d	Insussistenze del passivo E.24c
TITOLO 1	<b>148.907,44</b>	305.860,02	-	156.952,58
TITOLO 2	-		-	-
TITOLO 3	<b>218.547,23</b>	288.735,73	-	70.188,50
TITOLO 4	<b>43.585,29</b>	70.890,85	-	27.305,56
	<b>411.039,96</b>	<b>665.486,60</b>	-	<b>254.446,64</b>

I crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria, per un importo pari a € 506.147,14, sono mantenuti nello stato patrimoniale ma interamente svalutati.

I crediti sono iscritti al netto dei depositi bancari e postali secondo le novità previste dal DM 25 luglio del 2023.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria:

ENTRATE		
SP.A TOTALE CREDITI	(+)	4.524.256,34
FCDE da finanziaria	(+)	411.039,96
FCDE PER CREDITI STRALCIATI	(+)	506.147,14
SP. A . C.II.4 a) iva a credito	(-)	541,00
CREDITI STRALCIATI	(-)	506.147,14
<b>TOTALE</b>		<b>4.934.755,30</b>
<b>Residui attivi</b>		<b>4.934.755,30</b>
<b>differenza</b>		<b>0,00</b>

**Disponibilità liquide**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce "Altri depositi bancari e postali" è stata valorizzata seguendo le modifiche apportate dal DM 25 luglio 2023 ai principi contabili relativi alla contabilità finanziaria, alla contabilità economico patrimoniale e seguendo anche le indicazioni riportate nell'Appendice Tecnica nell'esempio numero 22.

Si riportano di seguito i valori delle Disponibilità liquide:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<b>Disponibilità liquide</b>			
Conto di tesoreria	5.024.405,66	3.083.344,51	1.941.061,15
Istituto tesoriere	5.024.405,66	3.083.344,51	1.941.061,15
Presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	0,00	22,67	-22,67
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>5.024.405,66</b>	<b>3.083.367,18</b>	<b>1.941.038,48</b>

FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (+)	5.024.405,66
SALDO C/O CONTAB. SPEC. A FINE PERIODO RIFERIM. (-)	
C.IV.1.a – ISTITUTO TESORIERE (=)	<b>5.024.405,66</b>

**Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. I risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2024, ma di competenza dell'esercizio successivo. Non risultano presenti ratei attivi per l'esercizio 2024.

Di seguito, si riporta il dettaglio dei Risconti attivi 2024:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<b>RATEI E RISCONTI</b>			
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	71.890,45	68.709,54	3.180,91
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>71.890,45</b>	<b>68.709,54</b>	<b>3.180,91</b>

**Patrimonio netto**

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per

sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Le altre riserve indisponibili accolgono l'importo di euro 342.060,50 scaturito dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Il valore attribuito alla voce riserva da permessi da costruire è pari all'importo della voce "Riserva da permessi da costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili, cui abbiamo sommato l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili. Tale valore è stato depurato degli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

Si riporta di seguito la variazione subita all'interno del patrimonio netto qualitativa e quantitativa:

	Importo
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>306.260,92</b>
Contributi permessi da costruire destinati al titolo 2 spesa bilancio	138.516,91
Differenza valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	- 9.984,69
<b>Variazione Patrimonio netto</b>	<b>434.793,14</b>

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00
Riserve	43.412.467,28	49.270.975,28	-5.858.508,00
Da capitale	0,00	0,00	0,00
<i>Da permessi da costruire</i>	242.313,32	103.796,41	138.516,91
<i>Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	42.554.085,12	48.541.125,34	-5.987.040,22
<i>Altre riserve indisponibili</i>	342.060,50	352.045,19	-9.984,69
<i>Altre riserve disponibili</i>	274.008,34	274.008,34	0,00
Risultato economico dell'esercizio	306.260,92	433.049,35	-126.788,43
Risultati economici di esercizi precedenti	-2.009.077,00	-2.442.126,35	433.049,35
Riserve negative per beni indisponibili	-11.623.156,45	-17.610.196,67	5.987.040,22
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>30.086.494,75</b>	<b>29.651.701,61</b>	<b>434.793,14</b>

La riduzione per euro 5.987.040,22 della voce "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali

indisponibili e per i beni culturali” ha comportato l’incremento delle “Riserve negative per beni indisponibili”.

La variazione della voce “Risultati economici di esercizi precedenti” per euro € 433.049,35 è dovuta al giroconto del risultato economico dell’esercizio precedente.

### **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio non erano determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l’ammontare del relativo onere.

Si riportano di seguito i valori dei Fondi per rischi e oneri:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00
Per imposte	0,00	0,00	0,00
Altri	345.310,02	155.914,12	189.395,90
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>345.310,02</b>	<b>155.914,12</b>	<b>189.395,90</b>

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri:

	Saldo al 31/12/2024
Fondo Contenzioso	60.044,24
Altri accantonamenti	285.265,78
<b>Totale voce "altri" Fondo rischi ed oneri</b>	<b>345.310,02</b>

### **Trattamento di fine rapporto**

Non si registrano valori alla voce “Trattamento di fine rapporto”.

### **Debiti**

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell’Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all’inizio dell’esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell’esercizio, al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la composizione dei Debiti:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<b>DEBITI</b>			
Debiti da finanziamento	120.685,53	160.914,15	-40.228,62
<i>Prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	0,00
<i>V/ altre amministrazioni pubbliche</i>	120.685,53	160.914,15	-40.228,62
<i>Verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Verso altri finanziatori</i>	0,00	0,00	0,00
Debiti verso fornitori	826.879,69	695.455,19	131.424,50
Acconti	0,00	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	368.863,78	206.220,83	162.642,95
<i>Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre amministrazioni pubbliche</i>	122.431,36	111.855,26	10.576,10
<i>Imprese controllate</i>	108.580,00	47.580,00	61.000,00
<i>Imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri soggetti</i>	137.852,42	46.785,57	91.066,85
Altri debiti	643.785,51	767.327,35	-123.541,84
<i>Tributari</i>	183.799,00	159.135,67	24.663,33
<i>Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	96.131,71	84.717,36	11.414,35
<i>Per attività svolta per c/terzi</i>	201,24	201,24	0,00
<i>Altri</i>	363.653,56	523.273,08	-159.619,52
<b>Totale debiti</b>	<b>1.960.214,51</b>	<b>1.829.917,52</b>	<b>130.296,99</b>

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria:

USCITE		
SP. P. TOTALE DEBITI	(+)	1.960.214,51
SP.P. D.1	(-)	120.685,53
<b>TOTALE</b>		<b>1.839.528,98</b>
<b>Residui passivi</b>		<b>1.839.528,98</b>
<b>differenza</b>		<b>0,00</b>

### Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri

esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2024, ma che sarà esigibile a partire dal 2024.

Si riporta di seguito la composizione dei Ratei e Risconti:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<b>RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>			
Ratei Passivi	75.834,23	0,00	75.834,23
Risconti Passivi	30.751.512,33	28.263.443,65	2.488.068,68
Contributi agli investimenti	30.611.527,28	28.096.410,30	2.515.116,98
Da altre amministrazioni pubbliche	30.434.236,21	28.057.635,54	2.376.600,67
Da altri soggetti	177.291,07	38.774,76	138.516,31
Concessioni pluriennali	94.809,47	94.809,47	0,00
Altri risconti passivi	45.175,58	72.223,88	-27.048,30
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>30.827.346,56</b>	<b>28.263.443,65</b>	<b>2.563.902,91</b>

Nei ratei passivi è registrato il salario accessorio del personale di competenza del 2024, esigibile negli anni successivi.

Fra i risconti passivi sono contabilizzate le concessioni cimiteriali.

## Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Si riporta di seguito la composizione dei Conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<b>CONTI D'ORDINE</b>			
Impegni su esercizi futuri	3.812.464,77	22.574.441,22	-18.761.976,45
Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00
Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a	0,00	0,00	0,00

amministrazioni pubbliche			
Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00
<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>3.812.464,77</b>	<b>22.574.441,22</b>	<b>-18.761.976,45</b>

Nella voce impegni su esercizi futuri è contabilizzato il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente e capitale al 31.12.2024, al netto dell'eventuale salario accessorio contabilizzato fra i ratei passivi.

Si riporta di seguito il dettaglio della quota di FPV contabilizzata nei conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2024
Fpv corrente	223.418,50
- Quota salario accessorio	75.834,23
Fpv capitale	3.664.880,50
<b>Totale impegni esercizi futuri</b>	<b>3.812.464,77</b>

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica.

Si riporta il quadro sintetico e in forma scalare dell'esercizio e le variazioni subite rispetto allo scorso anno:

CONTO ECONOMICO				
		31/12/2024	31/12/2023	Variazione
A	Totale componenti positivi della gestione	7.794.610,20	7.668.983,45	125.626,75
B	Totale componenti negativi della gestione	7.316.403,04	7.183.515,55	132.887,49
	<b>Risultato della gestione</b>	<b>478.207,16</b>	<b>485.467,90</b>	<b>-7.260,74</b>
C	Proventi ed oneri finanziari			
	Totale proventi finanziari	89.846,25	45.632,06	44.214,19
	Totale oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
	<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>89.846,25</b>	<b>45.632,06</b>	<b>44.214,19</b>
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>568.053,41</b>	<b>531.099,96</b>	<b>36.953,45</b>
E	Totale proventi straordinari	518.058,41	134.997,14	383.061,27
E	Totale oneri straordinari	665.328,68	124.518,71	540.809,97
	<b>Risultato gestione straordinaria</b>	<b>-147.270,27</b>	<b>10.478,43</b>	<b>-157.748,70</b>
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>420.783,14</b>	<b>541.578,39</b>	<b>-120.795,25</b>
	Imposte	114.522,22	108.529,04	5.993,18
	<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>306.260,92</b>	<b>433.049,35</b>	<b>-126.788,43</b>

Al termine dell'esercizio il conto economico evidenzia, come differenza tra i ricavi e i proventi di competenza economica dell'esercizio e i costi e gli oneri di competenza economica del medesimo esercizio, il risultato economico, che può essere costituito da un avanzo economico, un disavanzo economico o dal pareggio economico. Al riguardo è fondamentale sottolineare che le Pubbliche Amministrazioni non perseguono l'obiettivo di un risultato economico positivo ma l'equilibrio tra componenti positive e negative nel medio periodo. Infatti, in quanto determinato anche dalla potestà di imposizione tributaria o da trasferimenti da altri

livelli di governo, il risultato economico delle Pubbliche Amministrazioni è un indicatore della capacità di mantenere nel tempo un equilibrio tra componenti economiche positive e negative nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e non della capacità di produrre ricchezza attraverso la propria gestione. Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

### **Componenti positivi della gestione**

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente dalla quota riservata alla parte capitale. La prima dovrà essere imputata ai proventi straordinari, mentre la quota capitale è una posta del patrimonio netto.

#### **Proventi da tributi**

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

#### **Proventi da fondi perequativi**

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2024 in contabilità finanziaria.

#### **Proventi da trasferimenti e contributi**

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2024 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

#### **Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici**

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

#### **Altri ricavi e proventi diversi**

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Si riporta di seguito la composizione dei Componenti positivi della gestione:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<b><u>COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u></b>			
Proventi da tributi	1.975.770,19	1.967.133,52	8.636,67
Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	4.353.338,70	4.412.648,22	-59.309,52
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	2.798.804,27	2.854.843,82	-56.039,55
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	1.495.875,65	1.451.289,28	44.586,37
<i>Contributi agli investimenti</i>	58.658,78	106.515,12	-47.856,34
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.263.773,78	1.103.892,21	159.881,57

<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	248.605,55	177.068,09	71.537,46
<i>Ricavi dalla vendita di beni</i>	649.095,70	589.173,43	59.922,27
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	366.072,53	337.650,69	28.421,84
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	201.727,53	185.309,50	16.418,03
<b>Totale componenti positivi della gestione</b>	<b>7.794.610,20</b>	<b>7.668.983,45</b>	<b>125.626,75</b>

### **Componenti negativi della gestione**

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio, oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2024.

#### **Acquisti di materie prime e/o beni di consumo**

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

#### **Prestazioni di servizi**

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi.

Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

#### **Utilizzo beni di terzi**

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

#### **Trasferimenti e contributi**

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. La liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce pertanto un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

#### **Personale**

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogate dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Il principio contabile specifica che la voce di costo del personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione quali, ad esempio, gli arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "altri oneri straordinari".

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui l'ente è stato dichiarato definitivamente responsabile.

**Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali**

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

L'inventario dei beni ammortizzabili è lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare, all'atto della dismissione, la plusvalenza o la minusvalenza. Nel registro dei beni ammortizzabili sono indicati, per ciascun bene, l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale dismissione del bene, ed il fondo di ammortamento dell'esercizio.

Per la definizione del piano di ammortamento, si applicano i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

**Svalutazioni dei crediti**

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2024 e l'anno 2023, aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

**Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo**

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

**Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi**

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013).

L'importo del fondo così determinato trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

**Oneri diversi di gestione**

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi della gestione:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<b>COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	172.788,84	177.938,77	-5.149,93
Prestazioni di servizi	2.494.634,02	2.499.394,91	-4.760,89

Utilizzo beni di terzi	40.045,49	25.871,25	14.174,24
Trasferimenti e contributi	704.119,00	726.572,95	-22.453,95
<i>Trasferimenti correnti</i>	655.875,79	625.842,58	30.033,21
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche</i>	6.243,21	46.585,39	-40.342,18
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	42.000,00	54.144,98	-12.144,98
Personale	1.489.713,72	1.568.816,51	-79.102,79
Ammortamenti e svalutazioni	2.041.296,67	2.010.111,79	31.184,88
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	39.585,88	25.015,85	14.570,03
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	2.001.710,79	1.985.095,94	16.614,85
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	0,00	0,00
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	0,00	12.761,09	-12.761,09
Altri accantonamenti	212.416,75	38.139,00	174.277,75
Oneri diversi di gestione	161.388,55	123.909,28	37.479,27
<b>Totale componenti negativi della gestione</b>	<b>7.316.403,04</b>	<b>7.183.515,55</b>	<b>132.887,49</b>

### **Saldo gestione ordinaria**

La gestione ordinaria ha subito la seguente evoluzione:

	<b>Saldo al 31/12/2024</b>	<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione</b>	<b>478.207,16</b>	<b>485.467,90</b>	<b>-7.260,74</b>

Nell'esercizio 2024, si rileva un peggioramento di suddetto risultato, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad un aumento dei componenti negativi della gestione; mentre i componenti positivi della gestione non hanno subito un incremento della stessa misura.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate/controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

### **Gestione finanziaria**

#### **Proventi da partecipazioni**

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.

- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 3.880,20, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

Società	% di partecipazione	Proventi
AMAMBIENTE SPA	0,575%	3.880,20

### Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

### Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e riferiti ai debiti di finanziamento.

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri finanziari:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<b><u>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u></b>			
<b><u>Proventi finanziari</u></b>			
Proventi da partecipazioni	3.880,20	3.880,20	0,00
Da società controllate	0,00	0,00	0,00
Da società partecipate	3.880,20	3.880,20	0,00
Da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Altri proventi finanziari	85.966,05	41.751,86	44.214,19
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>89.846,25</b>	<b>45.632,06</b>	<b>44.214,19</b>
<b><u>Oneri finanziari</u></b>			
Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Interessi Passivi	0,00	0,00	0,00
Altri Oneri Finanziari	0,00	0,00	0,00
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>89.846,25</b>	<b>45.632,06</b>	<b>44.214,19</b>

### Rettifiche di valore di attività finanziarie

Le rettifiche registrate in questa voce positive ovvero negative, hanno come contropartita nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione in corrispondenza.

Non si registrano valori alla voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie".

## **Gestione straordinaria**

### **Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo**

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

### **Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo**

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività o incrementi a titolo definitivo del valore di passività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

### **Plusvalenze patrimoniali**

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale. Derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

### **Minusvalenze Patrimoniali**

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

### **Altri oneri e costi straordinari**

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri straordinari:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
<b>Proventi straordinari</b>			
<i>Proventi da permessi da costruire</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	294.144,56	132.097,14	162.047,42
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	12.470,85	2.900,00	9.570,85
<i>Altri proventi straordinari</i>	211.443,00	0,00	211.443,00
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>518.058,41</b>	<b>134.997,14</b>	<b>383.061,27</b>
<b>Oneri straordinari</b>			
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	664.084,12	115.733,98	548.350,14
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri oneri straordinari</i>	1.244,56	8.784,73	-7.540,17
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>665.328,68</b>	<b>124.518,71</b>	<b>540.809,97</b>
<b>Totale proventi e oneri straordinari</b>	<b>-147.270,27</b>	<b>10.478,43</b>	<b>-157.748,70</b>

## Imposte

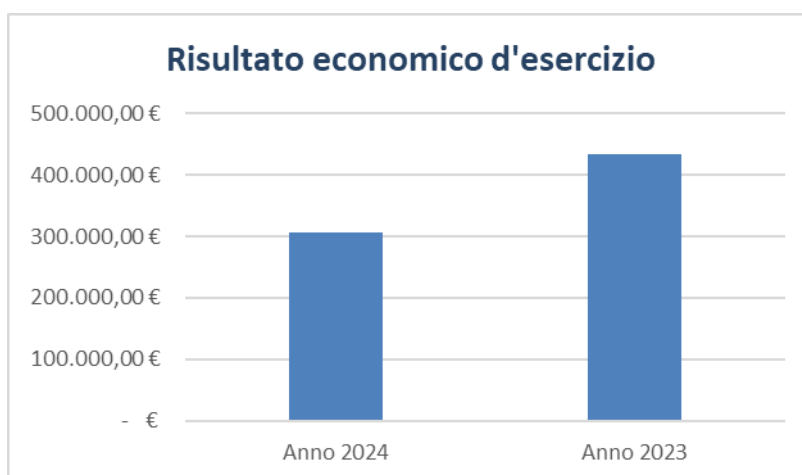
Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce "oneri diversi di gestione" salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile). Si riporta di seguito l'ammontare delle Imposte:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<b>Imposte</b>	<b>114.522,22</b>	<b>108.529,04</b>	<b>5.993,18</b>

## Risultato d'esercizio

Il risultato economico d'esercizio ammonta a euro 306.260,92.

Come si evince dal grafico sottostante, il risultato d'esercizio ha subito, rispetto all'esercizio precedente, una riduzione dovuta, come illustrato nei paragrafi iniziali, agli effetti della crisi che hanno provocato incrementi significativi delle voci di costo.



Tale variazione è imputabile principalmente alla gestione straordinaria che ha subito la maggiore variazione rispetto al precedente esercizio.

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Gestione ordinaria	478.207,16	485.467,90	-7.260,74
Gestione finanziaria	89.846,25	45.632,06	44.214,19
Gestione straordinaria	-147.270,27	10.478,43	-157.748,70
Imposte	114.522,22	108.529,04	5.993,18
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>306.260,92</b>	<b>433.049,35</b>	<b>-126.788,43</b>

Il risultato al netto della gestione straordinaria è il seguente:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Risultato al netto della gestione straordinaria	453.531,19	422.570,92	30.960,27

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio.

## Destinazione del risultato d'esercizio

L'ente procede alla destinazione del risultato positivo di esercizio pari a € 306.260,92 a:

	Importo
Riserve negative per beni indisponibili	306.260,92
<b>Totale</b>	<b>306.260,92</b>

